

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Arrestato in Sicilia  
il capomafia Genco Russo**

A pag. 2

**1.400.000 pubblici dipendenti hanno rivendicato  
la riforma della pubblica amministrazione**

## Statali: sciopero senza precedenti

A conclusione dei suoi lavori

### Il C.C. approva la relazione di Amendola

#### Italia e Algeria

ESISTE una iniziativa italiana verso i Paesi che si sono andati affrancando dalla dominazione coloniale? Anche a voler essere ottimisti, non ci sembra possibile rispondere positivamente a questo interrogativo. Come è stato notato più volte, l'attivismo che ha contraddistinto la politica estera del governo di centro sinistra è stato a senso unico, a senso atlantico, e il silenzio della diplomazia italiana nei confronti dei Paesi che di recente hanno conquistato l'indipendenza ne è la controprova. In questo settore, anzi, si è andati persino indietro rispetto a certi approcci compiuti dal governo Fanfani di cui oggi si ritrova traccia soltanto in certe iniziative di La Pira, una delle bestie nere dei giornali conservatori (e del partito di Saragat, responsabile della politica estera italiana).

Del resto, Saragat e il consiglio dei ministri nel suo complesso non avrebbero tanto facilmente potuto proporsi di discutere una iniziativa così grave come quella di una partecipazione militare italiana ad un intervento della NATO a Cipro, se avessero capito che, tra i tanti aspetti negativi del piano accarezzato dagli imperialisti inglesi e americani, occorre mettere in conto anche il deterioramento ulteriore delle nostre possibilità di aprire un discorso nuovo con i popoli e con gli Stati che si sono sottratti al giogo del colonialismo. Questo vale per tutto il governo ma soprattutto per la delegazione dei ministri socialisti i quali dovrebbero avvertire che sulla strada della lealtà atlantica si rischia di correre tanto precipitosamente da accantonare non soltanto la tradizione anticolonialista e neutralista del socialismo italiano ma anche le più recenti tesi che miravano a fare del PSI l'interprete quasi ufficiale del «terzo mondo». E ciò nel quadro di una visione politica che tendeva a contrapporre i Paesi di nuova indipendenza al blocco imperialista e al blocco socialista posti sullo stesso piano, laddove proprio le forze politiche più avanzate del «terzo mondo» (si guardi, ad esempio, all'Algeria) non esitano ad individuare nell'imperialismo il loro principale nemico e negli Stati e nelle forze socialiste i loro naturali alleati.

ACOS'ALTRO, se non all'interpretazione attivista dell'atlantismo, si può far risalire la pressoché totale assenza di una politica positiva verso l'Algeria, il Paese che dopo la tragica e dissanguante guerra di liberazione contro la Francia (le armi della NATO hanno ucciso oltre un milione di algerini!) si presenta come il più aperto a una iniziativa italiana sul terreno diplomatico, commerciale, culturale? Qui assistiamo a un vero e proprio paradosso. Non si è avuto il coraggio, per non dispiacere agli Stati Uniti, di riconoscere la Repubblica popolare cinese, come ha fatto De Gaulle e poi non si ha il coraggio, per non dispiacere a De Gaulle, di approfittare del vuoto aperto dalla sconfitta subita in Algeria dal colonialismo francese assumendo una iniziativa politica capace di presentare un interlocutore democratico al popolo algerino, che sta già svolgendo un ruolo di primo piano in Africa e in tutta l'area del Mediterraneo. Sicché, nell'uno e nell'altro caso — e sempre in base alla peggiore logica dell'atlantismo — si scelgono le posizioni più arretrate e più dannose agli interessi nazionali.

STANDO così le cose giunge certamente opportuna la mozione che il gruppo comunista, dopo la recente visita in Algeria della delegazione guidata da Longo, ha presentato alla Camera per sollecitare il governo a promuovere un'azione per intrecciare nuovi rapporti col giovane Stato algerino nel quadro di una iniziativa più generale per una zona di pace nel Mediterraneo e per un nuovo sistema di scambi e di relazioni politiche ed economiche sottratte a qualsiasi nostalgia neocolonialistica. La discussione che su questo tema si svilupperà sarà un ottimo banco di prova per tante forze politiche che sono pronte a esprimere giudizi e propositi rinnovatori ma non sempre sanno far pesare questi orientamenti nel momento delle scelte e delle decisioni politiche.

Aniello Coppola

**Gli interventi nel  
dibattito sulla  
politica economica  
Rinviato ad altro  
punto all'o.d.g.**

Il Comitato centrale del PCI — con un discorso del compagno Giorgio Amendola — ha concluso ieri sera i suoi lavori, approvando una risoluzione sul primo punto all'ordine del giorno: «Contro l'inflazione e il carovita, per una politica di programmazione». La risoluzione sarà pubblicata successivamente. È stato anche approvato un ordine del giorno di solidarietà con la lotta dei pubblici dipendenti che pubblichiamo in altra parte del giornale. Per una lieve indisposizione del compagno Togliatti, che doveva riferire sul secondo punto all'ordine del giorno, tale punto è stato rinviato a data che sarà successivamente fissata.

La discussione, cominciata martedì, era proseguita nel pomeriggio. Diamo qui gli interventi nell'ordine.

**REICHLIN**

Il compagno Reichlin afferma che il problema politico che sta di fronte a questo Comitato Centrale è il contenuto da dare alla nostra opposizione, a quel tipo di opposizione che diciamo al precedente CC e che tende a costruire un terreno di lotta e di incontro più avanzato e più organico, più corrispondente al livello delle contraddizioni sociali e di classe. Il rapporto di Amendola definisce queste contraddizioni e sollecita un esame approfondito della nostra strategia di lotta.

L'oratore rileva poi come lo sviluppo economico di questi anni non solo non abbia risolto il problema dell'esistenza di settori e zone arretrate (agricoltura, Mezzogiorno), ma abbia anzi utilizzato tali settori e zone con interventi che hanno funzionato da «pompe aspiranti» di ricchezza e manodopera, perpetuando, in forme nuove, la rapina del Meridione.

Enormi sono stati i costi sociali di questo sviluppo. La situazione è giunta oggi ad un punto critico, di svolta. Classi e partiti sono posti — oggi — di fronte a scelte decisive il che significa che se si dovesse andare avanti come fin qui si è fatto, non vi sarebbe più alternativa per il Mezzogiorno, ogni convenienza a modificare le sue strutture verrebbe a cadere. Come determinare, dunque, in concreto, questa convenienza? Ecco il problema che abbiamo di fronte. Basta dire, a questo riguardo, che occorre porre con forza il problema di spostare gli investimenti sull'agricoltura? Questo non basta. Poiché non è necessaria solo una scelta economica ma

(Segue a pagina 12)

### Oggi nuovo incontro

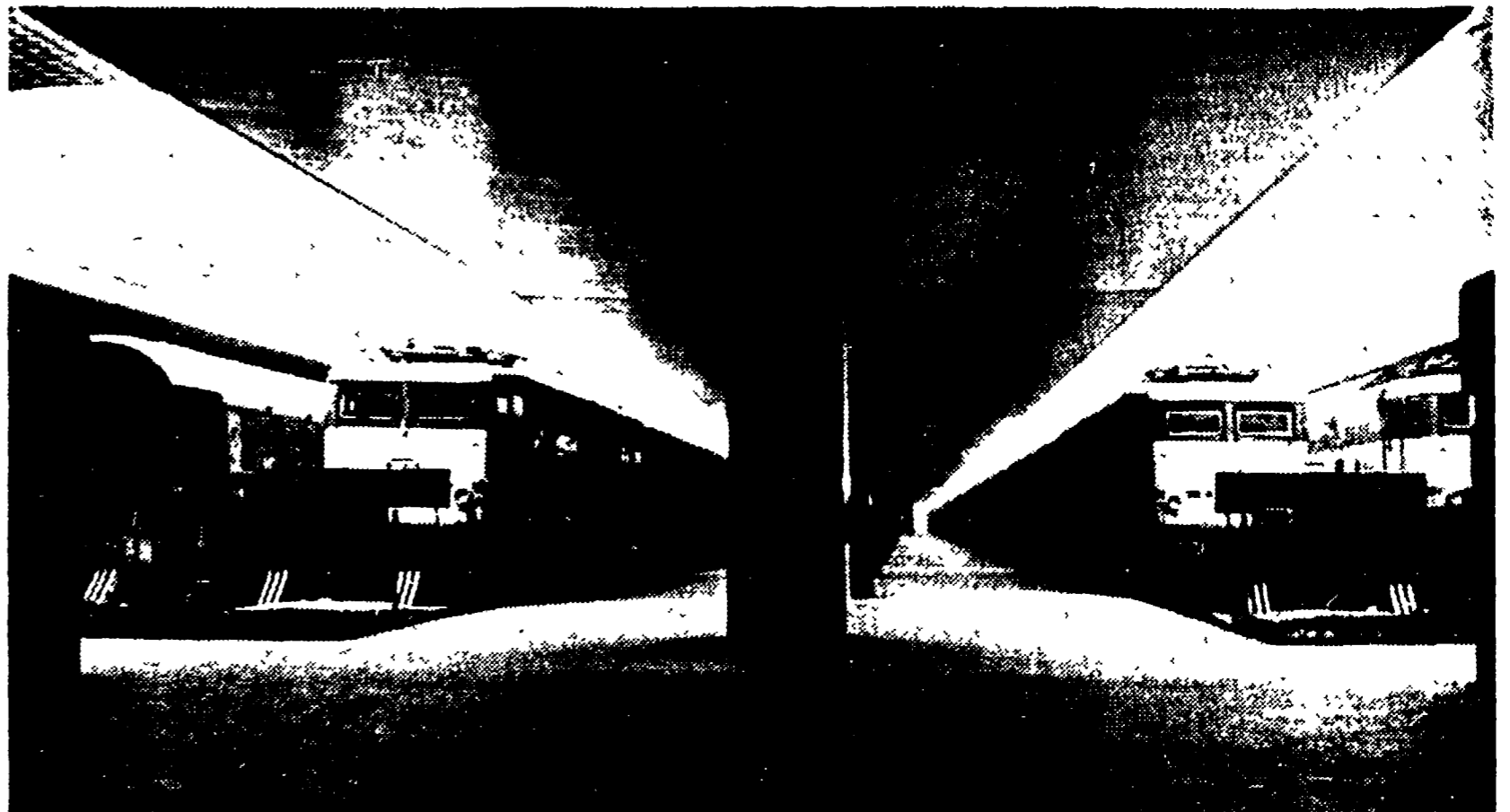
Lo sciopero che ha paralizzato ieri gli uffici pubblici e i più importanti servizi del Paese è riuscito in una misura che è senza precedenti. Stabilire la percentuale degli scioperanti è impossibile, anche per la mancanza di collegamenti dovuta alla interruzione dei servizi telefonici e telegrafici di Stato, ma gli episodi che conosciamo indicano una partecipazione totale fin nei gangli più delicati dell'apparato statale. Si sono astenuti dal lavoro, ad esempio, tutti i componenti i tribunali; deserte le stazioni, ed è forse la prima volta che ciò è avvenuto in modo così completo avendo la direzione delle FS rinunciato perfino all'avventura dei treni-crumiri.

All'unanimità dei sindacati, nell'avversare la posizione assunta dal governo, corrisponde dunque l'unità reale di un milione e 340 mila lavoratori che costituisce un fatto nuovo nella storia in rapporto al tradizionale frazionamento organizzativo del movimento sindacale dei pubblici dipendenti, sia come prova di una volontà politica che contraddice in maniera insuperabile gli orientamenti di politica economica del governo.

Anche ieri l'on. Preti, rinunciando a una più ponderata valutazione dello sciopero, ha ribadito puramente e semplicemente che il governo non può assumere oneri finanziari che risultino incompatibili con il Bilancio approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri e con la politica di stabilità monetaria. La proclamata volontà di attuare riforme della pubblica amministrazione (che è poi riforma delle strutture statali, secondo i principi del decentramento, e riorganizzazione di settori di vitale importanza economica come le scuole, gli ospedali, le comunicazioni) è dunque contraddetta dai fatti, dalle insufficienti offerte concrete fatte ai sindacati e che — a quanto pare — saranno ripresentate nell'incontro con i sindacati previsto per questa mattina.

I dirigenti sindacali, che hanno parlato ieri nei comizi tenuti a Roma, Milano e in numerosi altri centri, hanno ribadito che la riforma va attuata senza pregiudizio per gli oneri finanziari che comporta. In molti settori, d'altra parte, tali oneri non ricadono direttamente sullo Stato e potranno essere controllati dalla migliore efficienza dei servizi. Infatti, sono 215.428 (il 16 per cento del totale) mentre 397 mila sono gli insegnanti; 133.199 i dipendenti delle Poste e 180.169 quelli delle Ferrovie; 10.525 i dipendenti dell'ANAS; 22.733 i lavoratori del Monopolo del sale e dei tabacchi; 59.411 sono gli operai dello Stato.

(A pag. 3 altre notizie)



La stazione Termini bloccata dallo sciopero

Parigi respinge la richiesta della NATO

## Niente truppe francesi per Cipro

Al Senato e oggi alla Commissione esteri

### Azione del PCI contro un intervento italiano

Piano polacco per il «congelamento» nucleare  
in Europa comunicato a Saragat

Sulla questione di Cipro, che sta evolvendo con allarmante rapidità, il PCI, dopo l'ordine del giorno votato dal Comitato centrale riunito in questi giorni, ha sottolineato al Senato la gravità della situazione, attraverso due interventi di G. Pajetta e Spano. Pajetta ha sollecitato al Senato l'immediata risposta da parte del governo alla interrogazione sua e del compagno Valenzi su Cipro. Si tratta di una interrogazione resa urgente dagli sviluppi degli avvenimenti, che richiedono una informazione esauriente della pubblica amministrazione (che è poi riforma delle strutture statali, secondo i principi del decentramento, e riorganizzazione di settori di vitale importanza economica come le scuole, gli ospedali, le comunicazioni) è dunque contraddetta dai fatti, dalle insufficienti offerte concrete fatte ai sindacati e che — a quanto pare — saranno ripresentate nell'incontro con i sindacati previsto per questa mattina.

Washington

### «Progressi decisivi per la forza H»

Gravi rivelazioni dell'ambasciatore di Bonn  
dopo un colloquio con Rusk

WASHINGTON, 5. L'ambasciatore della Germania occidentale negli Stati Uniti, Heinrich Kappstein, ha dichiarato oggi ai giornalisti che a suo giudizio, sono stati compiuti dei «progressi decisivi» nel corso per la creazione di una forza atomica multilaterale della NATO. L'ambasciatore Kappstein ha fatto questa dichiarazione alla uscita da un colloquio con il segretario di Stato Dean Rusk. Alle consultazioni in corso per l'attuazione del progetto di forza multilaterale nucleare partecipa anche l'Italia, ed è significativo che la rivelazione sui «progressi decisivi» compiuti sia stata fatta dal rappresentante di Bonn a Washington a pochi giorni di distanza dalla visita del cancelliere Erhard in Italia e dai suoi colloqui con i dirigenti romani, nel corso dei quali egli ha ottenuto da Moro e da Saragat impegnative assicurazioni a proposito della forza multilaterale.

Il secco rifiuto francese potrebbe far fallire l'operazione voluta da Londra e Washington - U Thant torna d'urgenza all'ONU per occuparsi del problema - Nuove pressioni inglesi - Severo monito di radio Mosca - Le famiglie americane lasciano l'isola

LONDRA, 5. Il governo francese ha dato oggi un duro colpo al piano anglo-americano per l'occupazione militare di Cipro, rifiutandosi di partecipare all'impresa.

Esponendo alla stampa il punto di vista di Parigi, dopo una riunione presieduta all'Eliseo dal presidente De Gaulle, il ministro dell'Informazione, Alain Peyrefitte, ha detto: «Non spetta alla Francia immischiarsi in una operazione basata sullo statuto di Zurigo (lo statuto attuale di Cipro), alla cui elaborazione non ha collaborato e che non sembra debba durare in eterno. Di conseguenza, la Francia non ha alcun desiderio di partecipare a questa faccenda. Certo, la posizione francese sarebbe diversa se la proposta fosse stata formulata su altre basi, e soprattutto se fosse stata avanzata dai principali interessati: ciprioti, greci e turchi».

A Londra, il rifiuto francese è considerato un fatto «gravissimo», che costringerà gli anglo-americani a rivedere completamente i loro piani e che probabilmente allontanerà e forse renderà impossibile l'aggressione della NATO all'isola. Anche perché un esame più attento della risposta dell'arcivescovo Makarios conduce alla conclusione che il leader cipriota non ha affatto accettato «con riserva» le minacciose proposte di Londra e di Washington, ma, al contrario, le ha rifiutate, sia pure coprendole con abili argomenti dialettici. Makarios è disposto ad accogliere una forza internazionale, purché questa sia posta sotto la giurisdizione dell'ONU, e non della NATO, Tale, e non altro, è il vero significato della nota cipriota consegnata ieri a Londra, nota che era stata male interpretata sulla base di voci infondate e più probabilmente tendenziose.

Tant'è vero che questa sera, a Nicosia, è stata pubblicata una dichiarazione ufficiale del governo cipriota, nella quale si afferma chiaro e tondo che la proposta anglo-americana di inviare una forza militare di paesi della NATO a Cipro «non è stata accettata». La dichiarazione aggiunge: «Nella sua risposta il Presidente Makarios ha ribadito la posizione cipriota secondo cui l'invio di qualsiasi forza a Cipro deve essere decisa dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Inoltre tale forza, di cui non debbono far parte truppe greche e turche, dovrebbe avere l'obiettivo di proteggere l'integrità territoriale dell'isola e di riportare la situazione alla normalità».

Un altro avvenimento di grande importanza ha contribuito — almeno obiettivamente — a porre in maggiori difficoltà gli anglo-americani e a spostare il centro della questione cipriota da Londra-Washington alle Nazioni Unite. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha improvvisamente sospeso il suo viaggio in Africa ed ha deciso di ritornare domani a New York.

Un comunicato ufficiale datato a Tunisi, dove il segretario dell'ONU si trova attualmente, dice: «U Thant ha deciso di partire dopo aver ricevuto un messaggio urgente delle Nazioni Unite, il quale attirava la sua attenzione sugli ultimi sviluppi di alcuni problemi internazionali, fra cui la questione di Cipro, che necessita immediatamente della sua attenzione personale. Il segretario generale si è incontrato con gli ambasciatori del Ghana e del Senegal a Tunisi e ha pregato di trasmettere ai loro governi il suo sincero rammarico di essere obbligato ad annullare improvvisamente la sua prevista visita ai loro Paesi. Egli ha anche inviato analoghi messaggi ai governi della Nigeria e dell'Etiopia».

(Segue in ultima pagina)

La mozione del PCI alla Camera

Per ampi accordi con l'Algeria in un Mediterraneo mare di pace

I deputati comunisti (primo firmatario il vicesegretario generale del PCI compagno Longo) hanno presentato alla Camera la seguente mozione:

matriche, politiche, economiche e culturali in vista della realizzazione di questi postulati:

Imbarazzo del P.S.I. che vota per il rinvio ma sollecita una legge governativa

A quarantott'ore dalla approvazione da parte del governo di tre delle cinque leggi regionali, ieri — in sede di commissione Affari costituzionali — si è avuta la prova di come, da parte della DC, si intenda rallentare il processo generale di formazione delle leggi stesse.

La legge del PCI fermata in commissione

Elezioni regionali: il governo rinvia

Camera

Concluso il dibattito sull'ENEL

Gli interventi dei compagni Busetto e Failla

Alla Camera si è concluso ieri la discussione sul rinnovo della delega al governo per l'emanazione di norme relative all'organizzazione e al trattamento tributario dell'ENEL.

L'assemblea nazionale all'EUR

La Confcommercio in linea coi monopoli

Rieletto Casaltoli — Crescente penetrazione del grande capitale finanziario nel settore della distribuzione

Non c'è dubbio che le attività commerciali attraverso il mercato italiano in un periodo difficile. Basti pensare al numero crescente di esercizi di ogni genere che, per sopravvivere, hanno dovuto ricorrere a soluzioni straordinarie.

Stanotte in Sicilia

Il capo mafia Genco Russo arrestato

Senza scampo, si è costituito - Taviani al Senato illustra i provvedimenti antimafia del governo

Consegnata la perizia contabile sul CNEN

Una delle due perizie ordinate dal sostituto procuratore generale della Corte di appello, dott. Cesare Savio, per precisare eventuali responsabilità nella gestione del Comitato nazionale per l'Energia nucleare, è stata consegnata ieri mattina al magistrato.

All'antitrust

Riprendono gli interrogatori sulla Federconsorzi

Il 19 febbraio deporranno il professor Albertario e il professor Miraglia

La Commissione parlamentare di inchiesta sui limiti alla concorrenza (antitrust) riprenderà il prossimo 19 febbraio gli interrogatori contestativi sulla Federconsorzi.

Sciopero generale sabato a Monterotondo

Sciopero generale dalle 15 di sabato a Monterotondo, in solidarietà con i lavoratori della Scac, in lotta ormai da mesi.

La polizia interviene all'interno della GESCAL

I mille dipendenti della Gestione case lavoratori (Gescal) sono in sciopero da venerdì scorso. Ieri, mentre era in corso l'imponente manifestazione unitaria degli statali...

Grave lotta del compagno Guido Ardissoni

Si è spenta ieri a Torino la moglie del compagno Guido Ardissoni, membro del Comitato nazionale «Amici dell'Unità», e da lunghi anni valoroso dirigente di partito.

Senato

L'«austerità» colpisce il Mezzogiorno

Al Senato è proseguita ieri la discussione sulla politica economica del governo. Il compagno Pirastu è intervenuto sugli aspetti meridionali di tale politica affermando che la situazione del Mezzogiorno è negativa.

Firmati ieri gli accordi commerciali

Intensificati gli scambi tra l'Italia e l'URSS



Si svolgerà a Roma

Congresso ANPI: unità delle forze della Resistenza

Conferenza stampa di Boldrini, Banfi, Nitti, Secchia e Mazzon

I temi e gli obiettivi del VI Congresso nazionale dell'ANPI, che si svolgerà a Roma dal 14 al 16 febbraio prossimi, sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa svoltasi nei locali dell'Associazione partigiana.

Mario Soldati presidente della Giuria di Venezia

Lo scrittore e regista Mario Soldati sarà il presidente della Giuria della prossima Mostra internazionale d'arte cinematografica, che, come è noto, si svolgerà a Venezia dal 27 agosto al 10 settembre 1964.

Gli accordi commerciali italo-sovietici sono stati firmati ieri mattina alla Farnesina, alla presenza del ministro del commercio con l'estero dell'URSS Patolichev e del ministro per il commercio estero italiano Mattarella.

La Commissione parlamentare di inchiesta sui limiti alla concorrenza (antitrust) riprenderà il prossimo 19 febbraio gli interrogatori contestativi sulla Federconsorzi.

Nella foto in alto: il ministro Patolichev mentre firma l'accordo. Ai lati i componenti le due delegazioni.

# STATALI Uniti per la riforma



Due aspetti dell'imponente sciopero degli statali: carrelli carichi di posta sul marciapiedi della stazione Termini (a sinistra) e un'aula deserta

## Oggi e domani Per 2 giorni sciopero alla Rai-Tv

Anche gli attori aderiscono alla lotta

La Rai si limiterà domani, venerdì, a trasmettere musica sinfonica e i programmi TV subiranno variazioni. I sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno, infatti, proclamato lo sciopero di 24 ore degli attori a contratto, con inizio alle ore zero di domani e termine a mezzogiorno. La lotta è stata decisa a seguito della rottura delle trattative sulle richieste degli attori: aumento dei minimi, 14 mensilità, orario di lavoro, ferie, divieto per la Rai di far «doppiare» gli attori scritturati (se non da sé stessi), contrazione dei periodi di scrittura in conseguenza dei piani di lavoro, riconoscimento del «trucco» come attività lavorativa, diritto ad un giorno di riposo settimanale e riconoscimento delle festività. I lavoratori artistici, tecnici e impiegati dell'ente radiotelevisivo, sempre per decisione del tre sindacati, si asterranno dal lavoro oggi, giovedì, e domani, venerdì, proclamando uno sciopero di 48 ore. Chiedono l'aumento dei minimi retributivi, la 14, la riduzione dell'orario di lavoro e un diverso assetto delle ferie.

### Da dove cominciare

Paralizzato per un giorno, la «macchina statale ha ricordato a tutti la propria vitale importanza. Polverosa, sclerotica, elefantica, si dice. Certo: ma chi l'ha foggiate così, chi l'ha incarnata a questo punto? Partiamo dalle cause, non dagli effetti. Partiamo dal regime fascista, che plasmò lo apparato statale a sua immagine e somiglianza: dal regime democristiano, che conservò questa struttura per valersene — in spregio alla Costituzione — per fini di governo e di sottogoverno. Partiamo dal fatto che un certo tipo di potere crea un certo tipo di amministrazione statale; che un determinato indirizzo politico produce un determinato assetto burocratico. Gli scandali delle banane e delle dogane (avvenuti nonostante i 2.600 ispettori generali) lo dimostrano.

Ora il bubbone è scoppiato, dopo che da anni i sindacati premevano per un rinnovamento ricorrendo anche alla lotta. E lo sciopero di ieri ha riproposto la cura più efficace: partire dalle radici. I problemi sono due (come hanno ricordato a Roma i dirigenti di categoria): il rapporto fra cittadini e Stato; il rapporto fra pubblici dipendenti e amministrazione pubblica.

C'è un'occasione decisiva: la programmazione. Non si possono fare serie riforme, se non si riforma la «macchina» che deve realizzarle, e cosa occorre, pertanto, decentrare in senso istituzionale, funzionale e gerarchico l'attuale accentratissima struttura burocratica. Porre gli Enti statali sotto la direzione del Parlamento. Riformare il sistema dei controlli (troppi ma servono). Coordinare l'attività dei vari ministeri. Non è vero che non ci sono basi per questa riforma: c'è un progetto dell'apposita Commissione, ci sono le indicazioni della CGIL.

Parallelamente, vanno affrontate le questioni del personale: trattamenti adeguati alle mansioni, risetto retributivo, congelamento delle varie voci, carriere funzionali, avanzamenti concordati sindacati negli organi dirigenti.

Democratizzare, razionalizzare, snellire, riordinare la «macchina» — verso i cittadini e i dipendenti — è dunque compito che non si può eludere con la scusa del bilancio, o rinviare col pretesto del Piano. Un governo che «non è più quello di prima» (così lo definisce l'Avanti!) con generoso ma comprensibile ottimismo, un governo siffatto, di questo sciopero deve tener conto: qualsiasi riforma deve cominciare dal corpo stesso della «macchina» statale.

Una volta tanto si hanno indizi che i ministeri non faranno la poliziesca «contro degli scioperanti» nei pubblici uffici. Lo sciopero degli statali di ieri, infatti, non ne ha bisogno per l'ampiezza delle adesioni che ha ovunque registrate. Ciò non vuol dire, ovviamente, che qualcuno non ci abbia provato: il ministro della Pubblica Istruzione, con un fotogramma al direttore dei circoli didattici in cui chiedeva di essere puntualmente informato («entro le undici, come le volte precedenti») su quanti erano andati a far lezione. L'onorevole Cui, probabilmente, si è mosso soltanto per confermare la sua fama di «doteore di ferro», cioè di uomo di destra e assai rigido di costumi, sapendo benissimo che le comunicazioni telefoniche e telegrafiche avrebbero assai difettato in una giornata come quella di ieri... Senza parlare del modo come avrebbero funzionato i direttori didattici, il cui sindacato aveva proclamato lo sciopero al pari di tutti gli altri dipendenti pubblici.

Le aule scolastiche, naturalmente, sono state disertate ieri dalla quasi totalità dei maestri, anche di quegli insegnanti, specialmente anziani, che il rapporto sentimentale con la scuola e una mentalità conservatrice ha tenuto lontani dagli scioperi in passato. L'impiegato e il professore hanno imparato che lo sciopero non è un atto di insubordinazione ma una rivendicazione di dignità. Hanno imparato a vedere, dietro la propria funzione, la carriera personale, lo stipendio — e che potrebbero darsi in maggior misura — allo sviluppo della società in cui viviamo. Vi è, nello sforzo che i sindacati fanno per superare la mentalità di casta, un grande contenuto «civico» che vede pericolosamente impegnata la CGIL nello sforzo di costruire una base unitaria per le rivendicazioni di tutte le categorie.

Non è senza significato, quindi, che nello sciopero di ieri le astensioni sono risultate compatte fra i ferrovieri come fra i magistrati. Importanti avvenimenti giudiziari hanno subito un rinvio: a Milano è stato sospesa l'udienza del processo ai terroristi altoatesini e a Roma quello per le false lauree. Anche sui ventimila passaggi a livello delle Ferrovie ieri c'è stata una tregua totale. Alla vigilia dello sciopero, al solito, la direzione delle FS aveva annunciato che sarebbero stati affidati a militari del Genio: una vera avventura, pericolosa per i mezzi quanto per i cittadini dal momento che i passaggi a livello sarebbero rimasti aperti. Le Ferrovie hanno rinunciato all'ultimo momento, ed hanno fatto bene specialmente se questa decisione significava che cominciano a capire l'inutilità del crumiraggio.

Il 5 febbraio, tuttavia, sarà ricordato nel bilancio di quest'anno delle FS anche per un altro motivo: era il giorno in cui sarebbero stati riscossi, per la prima volta, gli aumenti mascherati da arrotondamento. Il conto che il governo deve fare sul costo di questo sciopero, che poteva e doveva evitare data la ragionevolezza e inevitabilità delle richieste, aumenta così di qualche altro milione.

Se le stazioni sono rima-

ste deserte, il caos ha invaso gli uffici delle società telefoniche. Fra i servizi soppressi, quelli dei Vigili del fuoco (servizi interni) e quello telegrafico (con eccezioni nei casi gravissimi). Non è mancato, fra l'altro, anche qualche tentativo di coartazione della volontà dei dipendenti. A Napoli, i dirigenti del Centro Emigrazione che dipende dal ministero del Lavoro hanno costretto i dipendenti — con le minacce — ad andare al lavoro. Numerosi i comizi tenuti nel corso dello sciopero, nelle principali città, fra cui Milano, Salerno, Firenze.

A Roma, nel corso di una grandiosa assemblea che ha visto radunati migliaia di pubblici dipendenti, hanno ribadito le ragioni della lotta: i tre segretari dei sindacati di categoria degli statali, dei ferrovieri e dei postelegrafonici, aderenti alla CGIL, il segretario della Camera del Lavoro, Morgia, ha espresso ai lavoratori dello Stato la solidarietà di tutte le altre categorie, dagli edili ai metallurgici, dai tessili ai chimici, dai commessi agli autoterroranti. Mancini parlando anche a nome del segretario responsabile on. Fabbri, indispeso, ha tra l'altro citato il superlavoro cui sono costretti i postelegrafonici (300 mila ore al giorno, in un totale di 40 mila unità mancanti). Il che risponde a sufficienza a coloro i quali accusano la pubblica amministrazione di eccesso di personale.

Veteri, segretario responsabile della Federstatali, ha in un forte discorso denunciato le carenze dell'apparato burocratico, individuandone i responsabili nel partito di maggioranza ed ha posto l'accento sul nesso inscindibile che deve esserci fra rinnovamento strutturale e riforma burocratica. L'oratore ha elencato le voci del problema su cui rifare l'anchilosato edificio dell'apparato statale, sia nella sua struttura, sia nella politica verso il personale.

L'on. Degli Eposti, segretario generale del SFI, ha posto la voce dei ferrovieri con un appassionato appello all'unità della categoria confermata ieri, senza corporativismi frantumatori. Anche gli ha legato i problemi del risanamento delle FS, a quelli del trattamento verso i dipendenti, dagli appalti alle pensioni.

### Plauso del CC del PCI agli statali

Il Comitato centrale del PCI ha approvato ieri, prima della conclusione dei suoi lavori, il seguente ordine del giorno: «Il Comitato centrale del PCI esprime il proprio cordoglio per la magnifica riuscita dello sciopero unitario effettuato dai dipendenti pubblici e, confermando la sentenza che garantisce ai pubblici dipendenti una condizione civile dignitosa e una profonda riforma della struttura dello Stato basata sul decentramento e sulle autonomie locali».

### Oggi e domani per il contratto

# Fermi i 200.000 della chimica

Omicidi bianchi

## Solo nel 1962 sono rimasti uccisi 14.000 lavoratori

La drammaticità della situazione illustrata ieri alla Commissione Lavoro della Camera

### I sindacati sulla contingenza

In relazione all'atteggiamento assunto dalla Confindustria e Confindustria, circa la destinazione di uno dei tre punti di variazione della scala mobile agli assegni familiari, UIL, CGIL e Cgil hanno fatto presente quanto segue: «La clausola degli accordi sindacali sulla scala mobile che prevede la destinazione di un punto ogni cinque a rivalutazione degli assegni familiari non ha trovato applicazione in occasione dell'accordo, da oltre due anni a seguito dell'entrata in vigore della legge 17-10-1961, n. 1036, che ha modificato sostanzialmente la disciplina degli assegni familiari, pariando tra l'altro la misura degli assegni dell'agricoltura e dell'artigianato a quelli dell'industria e del commercio».

«L'atteggiamento dei padronali risulta tanto più ingiustificato in quanto le Confederazioni dei lavoratori si sono dichiarate disponibili per un esame globale della questione anche a breve scadenza. Pertanto le tre Confederazioni dei lavoratori mentre dichiarano l'affermazione del datori di lavoro, secondo la quale esse rifiuterebbero l'applicazione di un accordo sindacale, rivendicano la corresponsione integrale dei tre punti di indennità di contingenza».

Gli infortuni sul lavoro sono aumentati nel giro di sette anni del 43 per cento. In un solo anno, nel 1962, gli «omicidi bianchi» hanno ucciso migliaia e migliaia di lavoratori: più di tremila impieghi nel settore industriale, quasi mille nel settore agricolo, quasi diecimila in incidenti stradali connessi con l'attività lavorativa. Edili e minatori sono le categorie più colpite da questa guerra che si combatte ogni giorno nelle fabbriche, nei cantieri, nelle campagne. Questa la paura vera che ieri sera è stata denunciata nel corso di una riunione straordinaria della Commissione Lavoro della Camera, riunione promossa e sollecitata dal gruppo parlamentare del PCI.

I dati sono indiscutibili: li hanno forniti il presidente dell'ENPI, dr. Malinari e il direttore generale dell'INAIL dr. Bertagnolo. È la prima volta che i dirigenti di questi istituti vengono a rievocare di persona, ad una Commissione parlamentare, sul sanguinoso fenomeno. Ciò sottolinea, se ancora ce ne fosse bisogno, la gravità della situazione. Nei settori lavorativi dell'industria, dell'agricoltura e dei trasporti negli anni che vanno dal '55 al '62, la situazione infortunistica ha fatto registrare, in assoluto, un notevole peggioramento. Il record degli infortuni è detenuto da due categorie di lavoratori: gli edili e i minatori. Il fenomeno, inoltre, presenta una gravità maggiore nelle regioni meridionali che in quelle settentrionali. Ecco alcuni dati parziali, ma altamente indicativi, forniti dai dirigenti dell'ENPI e dell'INAIL.

Settore industriale: nel 1962 sono stati registrati un milione e 266 mila infortuni, con 3.084 morti. Settore agricolo: nel 1962 sono stati registrati 267 mila infortuni con 1.199 morti. Nel 1955 gli infortuni erano stati 225 mila con 1.167 morti. L'incremento degli infortuni è stato quindi del 18 per cento circa in questo settore che pure non ha registrato alcun incremento di occupazione. Particolarmente impressionante è la catena di incidenti stradali registrati sul

lavoro: nel 1962 hanno provocato 224 mila feriti e 9.683 morti, con una perdita di 200 miliardi di lire.

Quali sono le cause principali di questa spaventosa situazione? Quelle che non ci siamo mai stancati di denunciare ogni giorno nella produzione: riposa insufficiente, lavoro massacrante, scarsa istruzione e preparazione professionale dei lavoratori che, pur non avendo le necessarie qualifiche, vengono utilizzati in settori particolarmente delicati della produzione; riposa insufficiente dovuto alle ore straordinarie che sono ormai entrate nella consuetudine; nutrizione scarsa e non appropriata; trasporti inadeguati; mancanza di sicurezza degli edifici «pendolari», insonorizzazione e spesso insufficienza delle norme antinfortunistiche.

È urgente, di fronte a un simile panorama, elaborare al più presto un programma che sani, almeno in parte, questa insostenibile situazione. «Dai dati e dai fatti che sono emersi dalle relazioni — hanno dichiarato al termine della riunione i compagni on. Tognoni e Rossinovich — è uscita confermata la drammaticità della situazione infortunistica esistente in Italia, già posta in luce, del resto, dalla catena di «omicidi bianchi» che giornalmente si allunga e di cui sono vittime in particolare e maggiore misura gli edili e i minatori. È stata confermata la necessità che si proceda sollecitamente a una riesame approfondito e ad una modificazione sostanziale della politica antinfortunistica e degli strumenti che devono assicurarli, i quali debbono sempre più mantenere contatti di collaborazione con i lavoratori e con le loro organizzazioni. Si impone quindi per le Commissioni Lavoro, onde evitare che l'incontro odierno rimanga una interessante discussione accademica, di trarre le conseguenze sul piano operativo e legislativo per approntare provvedimenti capaci di arginare e combattere il dilagare degli infortuni. È ciò che i parlamentari comunisti chiedono che si faccia nel più breve giro di tempo».

### Panorama delle lotte sindacali negli altri settori

Inizia oggi lo sciopero di 48 ore dei 200 mila lavoratori chimici e farmaceutici per il rinnovo del contratto. Falite le trattative finora condotte per l'ormai divario esistente fra la posizione dei padroni e quella dei sindacati, la lotta unitaria incomincia oggi in tutto il settore, dove già i lavoratori hanno sospeso, per decisione unitaria dei tre sindacati, le ore straordinarie. CGIL, CISL e UIL hanno, inoltre, preannunciato un nuovo sciopero dell'industria chimica e farmaceutica per i giorni 11 e 12 febbraio.

#### CNEN: domani sciopero

Domani scioperano i 2 mila nucleari per 24 ore. La azione sindacale, promossa dal SANN, è dovuta alla difficile situazione in cui è venuto a trovarsi il CNEN, la cui attività è stata gravemente compromessa per la mancata attuazione del finanziamento-ponte promesso dal governo. I nucleari scioperano, inoltre, perché siano riprese le trattative per gli arretrati '63 e per i nuovi minimi, per l'esiguità degli stanziamenti decisi dal governo e per il conseguente preannunciato alleggerimento della spesa destinata al personale.

#### AUTOLINEE ferme per tre giorni

Sabato, domenica e lunedì le autolinee in concessione rimarranno nuovamente ferme. Lo sciopero unitario dei 30 mila dipendenti del settore è stato deciso dai tre sindacati a seguito dell'intransigenza dell'ANAC, che ha fatto fallire anche la mediazione (per l'orario e il «nastro» lavorativo) del sottosegretario Calvi. Gli utenti delle autolinee sanno, dunque, a chi devono attribuire le responsabilità del disagio che lo sciopero provocherà.

#### BANCA D'ITALIA: contro la «linea Carli»

Il governatore della Banca d'Italia, Carli, ha bandito dall'Istituto di emissione la pratica democratica della trattativa con i sindacati, decidendo un aumento del 10 per cento sul mensile, senza estenderlo per altro agli assegni familiari. La «linea Carli», però, non è stata accettata dai lavoratori, che hanno proclamato l'agitazione chiedendo una vera trattativa su tutte le rivendicazioni.

#### COMUNALI in agitazione

In agitazione sono anche i 180 mila dipendenti comunali che chiedono il congelamento delle retribuzioni. Scioperi e proteste hanno già avuto luogo in varie parti del Paese avendo le prefetture bocciato le delibere delle amministrazioni che accoglievano le richieste dei dipendenti. Ieri hanno scioperato i comunali e i provinciali di Livorno. La lotta, che doveva proseguire oggi, è stata sospesa in vista della trattativa.

#### OSPEDALI: scioperano i sanitari

Autisti, assistenti, farmacisti e ostetriche ospedaliere (20 mila persone) scenderanno in sciopero nei giorni 10, 11 e 12 corrente. Lo hanno deciso, come noto, le organizzazioni sindacali dopo aver constatato che il ministro della Sanità, nel corso di un recente incontro con i rappresentanti della categoria, ha ancora una volta eluso i problemi relativi allo «stato giuridico del medico ospedaliero». Al fondo di questa lotta, che potrà continuare con un nuovo sciopero già programmato per i giorni 17, 18, 19 e 20, stanno le questioni relative alla riforma degli ospedali e al servizio sanitario nazionale. Il gruppo dei deputati del PSIUP, oltre a sollecitare la discussione della proposta di legge sulla stabilità dei sanitari ospedalieri, ha sottolineato, in un suo comunicato, l'opportunità che il ministro della Sanità riferisca in commissione sui provvedimenti che intende adottare. Dal canto suo hanno annunciato lo stato di agitazione anche gli 80 mila infermieri e inservienti degli ospedali. Il Comitato di agitazione dei medici dell'ENPAS, dal canto suo, ha deciso di proclamare cinque giorni di sciopero del personale sanitario (dal 10 al 14 di questo mese). Allo sciopero prenderanno parte anche le infermiere. La decisione è stata determinata dalla mancata accettazione, da parte dell'ENPAS, delle rivendicazioni del personale sanitario.

#### TESSILI: domani le trattative

Le trattative per il contratto dei 400 mila tessili verranno riprese domani a Roma. In vista dell'incontro con gli industriali le FIOT ha convocato una riunione della delegazione che prenderà parte alla trattativa.

### AGIP

## Accordo su trasferimenti contratto e «una tantum»

Si è conclusa ieri con un accordo di massima la vertenza tra le aziende petrolifere dell'ENI e i Sindacati del settore sui problemi di trasferimenti, di rispetto del contratto e della concessione di un'indennità «una tantum». A seguito dell'accordo i sindacati hanno revocato lo sciopero di tre giorni che avrebbe dovuto avere inizio stamane.

I punti principali dell'accordo, che verrà dettagliatamente definito in questi giorni, possono essere così riassunti:

a) problema dei trasferimenti: fermata restando il fatto che i sindacati non hanno accettato per valide le ragioni addotte dall'ENI a spiegazione di una presunta «subordinanza» del personale in alcuni centri dell'AGIP S.p.A. e dell'AGIP Mineraria, si è convenuto di aprire un periodo di 4 mesi di cooperazione tra i sindacati e l'ASAP, dalle predette aziende ad altre aziende del settore. Resta pertanto bloccato nel corso dei 4 mesi ogni trasferimento obbligatorio e ogni licenziamento o rifiuto di trasferimento;

b) rispetto del contratto e diritti sindacali: l'ASAP ha preso impegno di risolvere favorevolmente numerose questioni pendenti di applicazione delle norme contrattuali. È stata definita altresì una migliore interpretazione di alcuni problemi riguardanti i diritti sindacali e a tale riguardo l'ASAP si è impegnata a discutere e a definire nel corso delle trattative per il contratto nazionale le richieste per i diritti sindacali avanzate dalle Organizzazioni dei lavoratori e tra cui, quella delle garanzie per i dirigenti sindacali dipendenti dalle Società dell'ENI;

c) «una tantum» e rinnovo contratto: è stata stabilita la corresponsione a tutti i lavoratori di una somma «una tantum» di L. 70.000 netti, da pagarsi: L. 40.000 subito e L. 30.000 al 1. luglio. L'ASAP ha pure preso impegno di programmare in modo preciso insieme ai sindacati e di concludere entro il 30 giugno le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle aziende petrolifere del gruppo ENI. Con la favorevole conclusione di questa vertenza, che ha visto i lavoratori dare vita a massicce azioni di sciopero e a forti manifestazioni, ha segnato un momento di grande unità d'azione tra i lavoratori e i sindacati, si sono poste le basi per un forte sviluppo dell'azione sindacale unitaria nel gruppo ENI, che avrà una sua concreta manifestazione nel prossimo rinnovo contrattuale.

Statali

La cronaca di un giorno di lotta

Ministeri deserti, treni fermi a Termini e nelle altre stazioni, tonnellate di lettere accatastate nei depositi, silenziosi telegrafo e telefoni interurbani, chiuse le scuole, paralizzati altri servizi pubblici: questo è stato lo sciopero degli statali nella Capitale.

PARLANO GLI SCIOPERANTI



DOMENICO GIULIANI, 39 anni, sposato e padre di due figli, 24 anni di servizio: «Io sono un devotissimo, uno di quelli che finiscono immancabilmente in galera quando si verifica un disastro ferroviario...»



ROMANO SCURTI, impiegato delle Poste, 45 anni, moglie e tre figli, 24 anni di servizio: «Il governo ci chiede di fare sacrifici...»



VENEZIANO BOGLIARELLI, macchinista di prima classe con 22 anni di servizio: «La mia paga-base è di sole 70.900 lire...»

La legge 167

Altre proposte comuniste sono state accolte: una riguarda il prezzo delle aree, una la progettazione dei più grandi comprensori, una l'ordine di priorità. Incertezze sul diritto di superficie.

Quartieri verso est

Baruffa tra i missini e l'ex federale Pompei (ora democristiano)

La seduta del Consiglio comunale si è aperta ieri sera con un movimentato fuori programma, tutto di marca fascista: sono corse parole grosse e ceffoni tra l'ex federale missino Pompei e i suoi vecchi amici di partito. Il Pompei venne eletto per il MSI membro della commissione per il piano regolatore; ora che ha deciso — dopo una clamorosa rottura alla vigilia delle ultime elezioni politiche — di passare armi e bagagli alla DC, il suo partito ne chiede la sostituzione.

«...appositi concorsi per conferire incarichi di collaborazione e consulenza... per la progettazione dei grandi comprensori di Decima e della via Pedemontana...»

La parola «conglobamento» ieri è entrata in ogni casa

Da ieri la parola conglobamento è diventata popolare. Fino ad un paio di anni fa soltanto i sindacalisti la usavano con larghezza, poi è entrata nelle case dei pubblici dipendenti, adesso la conoscono tutti.

Il giorno Oggi, giovedì 6 febbraio (37-229). Omomastice: silvano. Il sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,35. Luna nuova il 12.

piccola cronaca

Cifre della città Ieri, sono nati 43 maschi e 43 femmine. Sono morti 12 maschi e 22 femmine, dei quali 2 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 51 matrimoni. Temperature: minima 0, massima 11. Per ogni 1 meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Istituto Gramsci Questa sera alle 19, in via del Conservatorio 35, il dr. Vincenzo Vitello terrà la ottava conferenza sul tema «La programmazione economica in Italia».

Maestri Il comitato iniziative culturali del sindacato autonomo scuola elementare ha organizzato per oggi, alle 17,30, una conferenza sul tema «La formazione degli insegnanti». Parlerà il prof. Aldo Visabertelli.

Cecoslovacchia Le nuove possibilità del turismo in Cecoslovacchia saranno illustrate questa sera, alle 19,30, nel corso di una conferenza all'ambasciata cecoslovacca, dall'ingegner J. Dedej, direttore generale della Cedom.

partito TUFFELLO, ore 20, comitato di zona sulla concezione d'organizzazione allargata alle segreterie di sezione (Fascio); FEDERAZIONE, ore 19,30, segreteria zona Appia (Giglioli - Bacchelli); TESTA ACCIO, ore 20, riunione comitato direttivo (Girelli); CIAMPINO, ore 19, assemblea unitaria di zona (Mazzanti); FEDERAZIONE, ore 19,30, segreteria zona Trionfale (Bacchelli); ROVANO, ore 19, comitato direttivo (Capasso); PORTO FLAVIO, ore 20,30, riunione comitato di zona Portuense; PORTA MAGGIORE, ore 17, riunione cellule deposito di Porta Maggiore e officina di Primitivo (Fredduzzi); ZONA OSTIENSE, domani, alle 19,30, riunione segreteria di zona, o.d.g.; Conferenza di organizzazione, ore 19,30, assemblea generale con Feliciani - Coppa; PRENESTINO, ore 19,30, assemblea edili con Claudio Cianca; FIORICCHIO, ore 19,30, assemblea di zona; il segretario della sezione MACAO prosegue con Nannuzzi la riunione congiunta delle cellule del settore Pubblici e del Genio Civile.

Convocazioni

ATAC Sezione PORTA MAGGIORE, ore 11, Conferenza d'organizzazione con Feliciani - Coppa; ufficio centrale, personale viaggiante e Porta Maggiore con Fredduzzi.

IL POLLO ITALIANO PRONTO A CUOCERE

DRESSING GARANTITO DAL SIGILLO SANITARIO dell'ufficio d'igiene

QUALIFICATO DAL MARCHIO SID

EDICITÀ ITALIANA DRESSING La grande Casa che controlla e garantisce l'intero ciclo

DRESSING

SELEZIONE dei soggetti ALIMENTAZIONE genuina ACCRESCIMENTO a terra

MACELLAZIONE (dal cui particolare sistema deriva il nome)

DRESSING

DISTRIBUZIONE

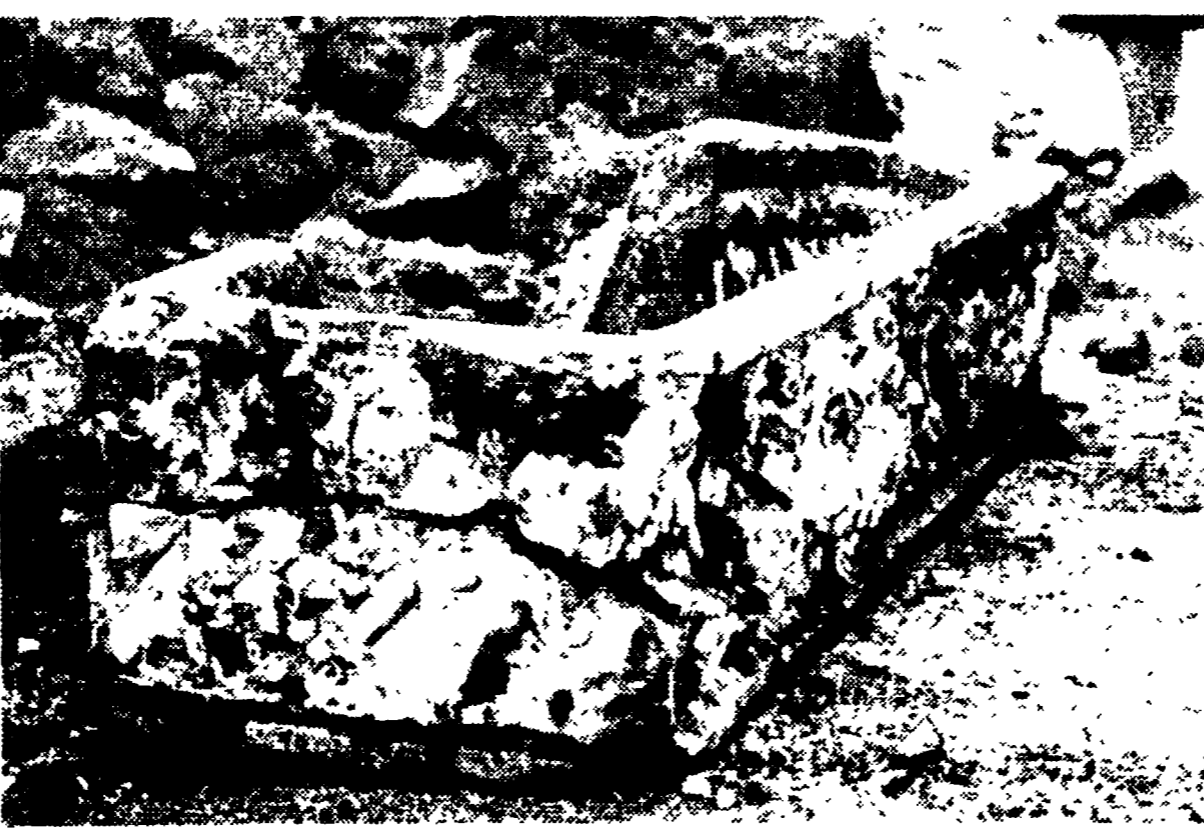
DRESSING

Filiale di Roma Tel. 430693

DRESSING

Filiale di Roma Tel. 430693

Ha più di 15 secoli



Il piccone scopre l'antico sarcofago

Portato alla luce anche lo scheletro di una giovane donna — Il rinvenimento in via Grottarossa

Un sarcofago di notevolissimo valore artistico, contenente lo scheletro di una ragazza di dieci dodici anni, è stato rinvenuto nelle prime ore di ieri da alcuni operai, in via di Grottarossa, all'angolo con la via Cassia.

Confessa la domestica

«L'ho ucciso io... non so perchè»

«L'ho ucciso io... non so perchè», ma non ricordo perchè. Ad un tratto ho visto un'ombra davanti agli occhi, mi sono sentita il sangue gelare...»

Cadavere nel lago

Il cadavere di un uomo dall'apparenza età di 40 anni, è stato visto ieri sera, nel fondo del lago di Martignano, da un pescatore.

Salvato nel Tevere

Una barca, ieri sera verso le 22,30, andava alla deriva nel Tevere con a bordo un giovane di 16 anni, che è stato salvato.

Morto ai piedi del letto

Pietro Brisch (studente di 16 anni, via Mentana 19), ricoverato al Policlinico per cardiopatia, è stato trovato cadavere ai piedi del letto ieri sera alle 20, dall'infermiera di turno.

Un operaio a Colferro

Schiacciato tra i respingenti

Un operaio è rimasto vittima di un gravissimo incidente sul lavoro allo scalo ferroviario della BPD a Colferro Giuseppe Alfonso, di 37 anni, abitante a Colferro, in via Privata 37, ieri alle 13,30 mentre era intento ad agganciare due vagoni allo scalo ferroviario della BPD.

Al volante senza patente

Gino Paoli rischia la prigione

Il cantautore Gino Paoli rischia l'arresto e il carcere se sorpreso dalla polizia a guidare la sua «spyker» sprovvista di patente, per di più a elevata velocità.

1927 anniversario 1964 Athos Maestosi offre alla sua affezionata Clientela per soli 8 giorni Sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via E. Balbo 39

Giallo-rosa in Olanda

per le crisi della principessa

# Distribuite 500.000 dosi del Sabin

SIENA, 5. Le operazioni di distribuzione del vaccino antipolio Sabin a base di virus vivi attenuati sono state iniziate dai laboratori senesi di produzione. Il vaccino raggiungerà, mediante mezzi refrigerati, i depositi periferici dell'Istituto Sieroterapico «Sclavo» con sedi a Torino, Milano, Brescia, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Pescara, Roma, Napoli, Bari, Cosenza, Catania, Palermo e Cagliari.

Il vaccino è destinato a soddisfare le richieste di quei grossisti farmacisti, che, dotati dei mezzi idonei per una adatta conservazione — refrigeratori a meno venti gradi con registratori — sono stati autorizzati dalle autorità sanitarie alla vendita al pubblico del vaccino stesso. I depositi periferici dell'Istituto sono stati attrezzati

adeguatamente per disporre in continuazione di scorte rilevanti.

In previsione dell'inizio della vaccinazione obbligatoria in massa di tutti i bambini fino a 5 anni, gli organi sanitari provvederanno all'installazione di congelatori nelle apposite sezioni che dovranno rifornire il vaccino in ogni provincia.

Il complesso lavoro si è reso necessario poiché il vaccino Sabin, una volta riportato alla temperatura normale, ha una vitalità di circa 15 giorni e non ne è possibile il ricongelamento.

L'Istituto Sieroterapico Senese ha iniziato la distribuzione con cinquecentomila dosi, primo passo perché, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal ministro della sanità, la vaccinazione in massa possa cominciare in tutto il territorio nazionale all'inizio di marzo.

# Proclama al paese: Irene non si sposa

Si fa sempre più strada l'ipotesi che voglia darsi a vita monastica - La caccia al fidanzato

L'AIA, 5 Per il mancato fidanzamento della figlia, la regina d'Olanda, ha fatto un proclama alla nazione. La principessa Irene d'Olanda, secondogenita della regina Giuliana e del principe consorte Bernardo, di 25 anni, non si fidanzò più. Non solo, ma allo stato attuale delle cose, nessuno sa con precisione dove la principessa si trova, chi è l'uomo con il

quale in un primo tempo la giovane intendeva legarsi, che cosa la ventiquattrenne Irene conta di fare. L'annuncio bomba si è avuto nella stampa di ieri, trasmesso sia dalla radio che dalla televisione. Sui teleschermi la regina non è comparsa. Alla sua voce fuori campo è stata sovrapposta una panoramica del palazzo reale. In seguito la principessa ha detto: «Ero venuta qui per annunciare alla nazione il fidanzamento di Irene. Ma poche ore fa abbiamo saputo che praticamente tutto è andato a monte. Ci dispiace della cosa, ma la ragazza ha il diritto di fare come le pare. Vi preghiamo quindi di lasciarla in pace (il monito è scoppiato rivolto alla stampa) perché è facile immaginare come la principessa stia agitando un momento molto serio».

Dopo di che la regina, assieme al marito Bernardo, ha ripreso l'aereo e se ne è tornata a Lussemburgo, ove sta assistendo ai Giochi olimpici invernali.

Tutta la storia ha un antecedente abbastanza agitato e di volta in volta venuto di giallo, di mistico e di altro ancora. La dinastia degli Orange, quella appunto che regna in Olanda, è sempre rinchiusa in un mondo ristretto e protetto, da secoli. Anche la maggioranza del paese professa la stessa religione. Una settimana fa, però, un fortunato fotografo sorprese la principessa Irene mentre si era in chiesa con una sorella di Madrid, dove si era recata a fare la comunione.

Apriti cielo! In Olanda si cominciò a parlare di tradimento, di disprezzo per le più genuine tradizioni della dinastia. Il governo fu stretto ad ammettere, alla Camera Bassa, che si era vero, Irene si era convertita alla religione cattolica e che la cosa era accaduta lo scorso anno. Aspre rampogne scesero al primo ministro perché il parlamento non era stato messo tempestivamente al corrente della cosa. Perché Irene si era convertita alla Chiesa cattolica apostolica e romana? Qui spunta il romanzetto: innamorata di un nobile spagnolo, la giovane, introvabile, bionda e timida Irene avrebbe sacrificato il luteranesimo pur di realizzare il proprio sogno d'amore. I rotocalchi gettarono sulla preda come falchi affamati e riuscirono ad afferrarla bene poco. Chi era questo fidanzato fantasma?

Tra i primi venne fuori un nome altisonante: il conte di Las Claras. Incominciò la caccia al pretendente e i cronisti si ritrovarono in un ministero. Infatti il conte di Las Claras è defunto, senza dubbio alcuno, da molti anni; e per giunta non ha lasciato alcun erede. I giornalisti non disamarono: forse, pensarono, si tratta del principe Alfonso di Borbone e Orleans, nipote per parte di padre del pretendente al trono di Spagna. Ma questi, interpellato, è cascato dalle nuvole. Non conosce Irene neppure di vista.

Allora è un borghese qualunque, si son detti i cronisti. Si è fatto di volta in volta il nome di uno studente universitario, di un ingegnere industriale, di un grossista di vini celebri. Nessuno sa niente. E nessuno sa ove attualmente si trova Irene. La giovane avrebbe dovuto rientrare ieri all'Aia in aereo. Ma all'aeroporto è stata attesa invano.

Dulcis in fundo: c'è anche chi afferma che Irene folgorata dalla grazia, avrebbe senz'altro deciso di farsi monaca e che attualmente starebbe frequentando un corso di esercizi spirituali in un convento nei pressi di Pamplona. Perché no? Potrebbe essere una soluzione come un'altra.



Irene d'Olanda.

# controcanale

Un buon esempio vedremo

Muore  
Don Gesualdo  
(secondo, ore 21,15)

Sesta e ultima puntata di Mastro Don Gesualdo. Don Gesualdo sta male, gravemente. La figlia lo convince a lasciare il paese per Palermo, dove potrà riposarsi meglio. Il vecchio non vorrebbe lasciare la sua roba, ma le condizioni fisiche ormai in declino lo convincono a rispettare il desiderio della figlia Isabella. A Palermo, Don Gesualdo congeda i suoi giorni. Al momento di chiudere gli occhi, nessuno è presente: il servo non ha avvertito Isabella per la fretta di coricarsi e Don Gesualdo, che avrebbe voluto rivedere la figlia, morirà solo, lontano dalla sua roba, senza che nessuno si accorga del suo ultimo respiro. Con questa pagina si chiude la storia televisiva del romanzo di Verga.

Muore

Don Gesualdo

(secondo, ore 21,15)

Sesta e ultima puntata di Mastro Don Gesualdo. Don Gesualdo sta male, gravemente. La figlia lo convince a lasciare il paese per Palermo, dove potrà riposarsi meglio. Il vecchio non vorrebbe lasciare la sua roba, ma le condizioni fisiche ormai in declino lo convincono a rispettare il desiderio della figlia Isabella. A Palermo, Don Gesualdo congeda i suoi giorni. Al momento di chiudere gli occhi, nessuno è presente: il servo non ha avvertito Isabella per la fretta di coricarsi e Don Gesualdo, che avrebbe voluto rivedere la figlia, morirà solo, lontano dalla sua roba, senza che nessuno si accorga del suo ultimo respiro. Con questa pagina si chiude la storia televisiva del romanzo di Verga.

Torna

mago Zurlì

Mago Zurlì farà il suo ritorno alla - TV dei ragazzi - in occasione del Carnevale. Dal Teatro alla Fiera di Milano sarà infatti ripreso giovedì «Grasso», uno spettacolo che comprenderà una sfilata di maschere, giochi, premi, ecc.

Intanto, sono già in preparazione altri quattro spettacoli con l'ormai noto personaggio, che guiderà i suoi piccoli amici nel suo regno fantastico, condotto da un gruppo di mini protagonisti dei vari quadri animali. Il programma presenta infatti, attraverso una serie di azioni mimate, fiabe, indovinelli, caccia agli errori e giochi vari. Vi prendono parte i bimbi presenti nella sala, e, per mezzo della corrispondenza, i telespettatori lontani.

G. C.

Dopo 14 anni confessò

Celano l'ha spuntata

# «Ho ucciso! Rivolta per Arrestatemi» il treno

IERI  
OGGI  
DOMANI

Ecco

la prova!

MELBOURNE. — L'emigrante italiano Giuseppe Cia, di 22 anni, è stato condannato dal tribunale di Melbourne a quattro mesi di reclusione per aver staccato con un morso un orecchio ad un compatriota durante una lite. Non essendo presente la vittima, è stato pronunciato come prova al giudice l'orecchio, appartenente a Luigi Monteleone.

Perché

«Terribile»

MOSCA. — Ivan IV si meritò l'appellativo di «terribile», oltre che per la sua crudeltà, anche per gli orribili fatiche. Dagli studi sul cranio, che è stato rinvenuto recentemente durante alcuni scavi, si è appurato che Gherassimov ha potuto dedurre che Ivan il Terribile aveva una faccia molto stretta, un grande naso e la bocca piccola. Lo ha riferito radio Mosca.

La cavalla

morta

ROMA. — Trecentomila lire più gli interessi legali dovrà pagare il gestore di una scuderia romana, il signor Luigi Padovani, al proprietario di una cavalla corsa morta in seguito ad un rullo di una scuderia, sito in piazza Venezia. Per tenere la sua velocissima «Stella» nella suddetta scuderia il proprietario, Pietro Euteri, pagava 30.000 lire al mese.

La regina

abdicherà

NIZZA. — La reginetta Marina Kattera eletta regina del carnevale di Nizza, dovrà probabilmente abdicare, perché il padre, sostanzialmente indigente, ha ricambiato di ricambio il comitato organizzatore. La fanciulla si era presentata con un molto falso nome e senza il consenso paterno.

Contrabbandando

esplosivo

TREVISIO. — Le guardie di finanza della brigata di Aldobianese hanno fermato a bordo il «Simone Cristoforo» e l'amico Lino Cozza, entrambi da Guis, convinti di contrabbando. Il mezzo era carico di granate — ce ne erano 187 — che i due hanno detto di aver trovato in una riserzione. Le guardie, all'epoca della prima guerra mondiale, in località Roncole di Col San Martino. Essi sono stati denunciati.

Un'altra

tassa

BONN. — Il ministro delle finanze, Rolf Dahlgren, ha proposto che anche i profitti delle donne tedite alla restituzione «non sono tassati» come tutti gli altri redditi e una protesta avanzata da un deputato democristiano il ministro ha replicato che la decisione definitiva spetta alla più alta autorità finanziaria del paese.

BOLOGNA, 5

Il giudice istruttore del tribunale di Bologna dott. Domenico Gradito, ha rinviato a giudizio Fabiano Pelosin, di 36 anni di Noale di Venezia e Giovanni Ricci, anch'egli di 36 anni, residente a Marina di Campo, (Isola d'Elba).

Il Pelosin e il Ricci, quattordici anni fa, la sera del 5 ottobre 1950, nel periodo del loro servizio militare, uccisero sul fiume Reno, a Casalecchio, l'impiegato Luigi Longhi, di 51 anni, col quale si erano accompagnati, colpendolo prima alla testa con dei sassi e quindi soffocandolo.

Depredarono poi la vittima di una borsetta di pelle, contenente un anello d'oro del valore di 100.000 lire, la fede, una catenella con una medaglietta pure d'oro e il portafogli. Prima di allontanarsi occultarono il cadavere sotto due macigni distanti una ventina di metri dal luogo del delitto. La mattina dopo un pescatore, Carlo Bernardoni, recatosi lungo l'argine del fiume a stendere le reti, trovò il cadavere. Le indagini sul delitto protrassero per tre anni, poi la pratica venne archiviata.

Tredici anni dopo, l'8 maggio scorso, il Pelosin, giunto alla stazione di Bologna, si presentò alla polizia ferroviaria dichiarando di aver ucciso il Longhi. Aggiunse di voler espriare la sua pena per porre fine al tormento che lo travagliava continuamente. Egli consegnò anche agli agenti una pistola a tamburo carica di sei proiettili, con la quale — disse — si sarebbe ucciso, qualora gli fosse mancato il coraggio di confessare il suo delitto.

Il Pelosin fece poi il nome di Giovanni Ricci, che all'epoca del delitto militava con lui a Bologna nei caristi, in servizio di leva presso la caserma «Mameli». Il Ricci confessò nel suo interrogatorio in casa sua all'Isola d'Elba.

Il processo sarà discusso nella prima sessione primavera della Corte d'Assise.

CELANO, 5.

Situazione ancora tesa a Celano dopo la «battaglia» di ieri. Tutta la popolazione di ieri. Tutta la popolazione del direttissimo Pescara-Roma, per protestare contro l'insostenibile situazione in cui gli abitanti della cittadina abruzzese si sono venuti a trovare per quello che riguarda i collegamenti con la vicina Avezzano.

Lavoratori e studenti che quotidianamente debbono recarsi nella città marsicana sono costretti a servirsene di un treno che li porta ad Avezzano con circa due ore di anticipo sul normale orario. Ciò accade da anni, con un disagio che è facilmente intuibile. Alla base di una tale situazione vi è la decisione della F.S. di far fermare a Celano solo gli accelerati. Diretti e direttissimi in treno, quasi Celano fosse un qualsiasi casello di campagna.

Martedì scorso i duecento studenti di Celano scesero in sciopero. E' stato il segnale della protesta. Tutta la popolazione si è schierata al loro fianco. Circa tremila persone hanno invaso la stazione ferroviaria bloccando il treno Pescara-Roma e ostruendo la sede ferrata con macigni, traversine, con tutto quello che capitava sotto mano. Sono intervenuti i carabinieri, i quali di lì a poco hanno ricevuto rinforzi da Avezzano e dai reparti di PS dell'Aquila. Sul posto si è recato anche il vice questore dell'Aquila dott. Rizzo.

Ad un certo punto i poliziotti hanno fatto ricorso ai candelotti lacrimogeni. Ma con scarso successo, perché la folla si è affrettata a rilanciarli contro di loro. Gli scontri si sono protratti per circa due ore. Le comunicazioni tra Roma e il versante adriatico hanno subito fattissimi ritardi e negli scontri i carabinieri hanno riportato una ventina di feriti. Anche numerosi dimostranti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

In seguito alla compattezza ed alla decisione con cui la manifestazione è stata condotta il ministero dei Trasporti ha deciso che tutti i treni in transito per Celano vi facciano sosta — fino al 30 maggio — per consentire agli studenti celanesi di raggiungere in orario la scuola di Avezzano. Inoltre l'amministrazione delle Ferrovie studierà di soddisfare le richieste della popolazione con il treno 1781, opportunamente modificato.

New York

Catena del vizio con signore della «buona società»

MINEOTA (USA), 5.

Una rete per lo sfruttamento della prostituzione clandestina nella quale risultano implicate numerose signore della cosiddetta buona società di New York è stata scoperta nella cittadina di Mineota. Il Gran Giuri di Nassau (Long Island) ha iniziato un procedimento a carico di 13 donne. Sono tutte sposate e residenti nella zona dei villini residenziali.

Si sospetta che la catena sia diretta da individui legati al «Sindacato del crimine». Il giro d'affari — ha rivelato il magistrato — ammontava a diverse centinaia di migliaia di dollari all'anno. Le donne fermate hanno già fornito i nomi di duecento clienti abituali.

fra tutte una sola è la prima ballerina ...

...è differente!



... fra tutti solo il televisore NAONIS si distingue per lo stile inconfondibile!

frigoriferi televisori lavatrici cucine

# RAI V programmi

Scompare dal video

primo canale

8,30 Telescuola

12,55 Innsbruck

17,00 Il tuo domani

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 Segnalibro

19,40 TV degli agricoltori

20,00 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 Chi semina vento...

21,50 Katina Ranieri

22,30 Safari

23,00 Telegiornale

secondo canale

21,00 Telegiornale

21,15 Mastro Don Gesualdo

22,15 Cantà Pat Boone

22,40 Sport

In conseguenza dello sciopero in corso, i programmi radiofonici continueranno — come ieri — ad essere trasmessi a reti unite: tutta musica alternata, ogni ora, da un notiziario. Quelli televisivi dovrebbero subire solo qualche spostamento

Stasera alle 21,15 sul secondo canale va in onda l'ultima puntata di «Mastro don Gesualdo» che ha per protagonista E. M. Salerno

Il dott. Kildare di Ken Bald



Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Le prime a Roma

Musica
Willem van Otterloo all'Auditorio

Un direttore d'orchestra elegante, solidamente vigoroso, un tenore composto, un pianista...

Teatro
Esecuzione capitale
La p... rispettosa

Riunite in un solo spettacolo, dalla Compagnia facente capo a Marisa Mantovani ed Enzo...

Cinema
Un, deux, trois, quatre

Il film presenta sullo schermo quattro balletti di Roland Petit, il noto coreografo e ballerino francese...

Cinema
I gialli di Wallace n. 4

Due episodi abbastanza tetti tratti da Wallace. L'uno narra la vicenda di un marito geloso...

Banca dei francobolli

Novità italiane: Michelangelo. Il 18 febbraio prossimo le Poste italiane cominceranno una serie di francobolli composti da due valori...

Duomo di Firenze nel quale si riconosce l'autoritratto dell'autore. Il valore più alto raffigura il volto della Madonna di Bruges...



La trascorsa settimana abbiamo inviato cambi a Silvano Lepri, Milano; A. Ferrante, Tolo; Cappellari, Milano; A. Cordero, Genova; A. Michelotti, Colli di R. Polizzi, Parma; G. Merello, Genova; F. Gianni, Roma; L. Canepuzzi, Pistoia; A. Gualtieri, Piombino; O. Galantini, Sesto Fiorentino; B. Mosetti, Trieste; R. Cozzoc, Seclès; E. Zanardi, Imola; W. Tancari, Livorno; G. Ramella, Imperia; S. Grazzini, Montecatini T.; G. Cometti, Milano; P. Trecci, Genova; I. Paolichini, Montecatini T.; R. Corbari, Cremona; M. Ploysant, Livorno; D. Mura, Balzola.

I sostenitori. Ringraziamo Mario Rho di Milano che ha inviato francobolli in dono. S. Marino. Le poste San Marino il 12 marzo emetteranno un francobollo di posta aerea (completamente aerea, con già incassata) del valore facciale di L. 1000.

Diurna dei "Maestri cantori" all'Opera

Oggi, domani e sabato 8 riprese. Domenica 9, alle 16.30, prole, ultima replica fuori abbonamento...

Il complesso "Pro musica antiqua" all'Auditorio

Domani, alle 17.30 all'Auditorio di Via della Conciliazione per la stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia...

CONCERTI

AUDITORIUM. Domani, alle 17.30 per la stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia...

TEATRI

ARLECCHINO. Alle 19 Giancarlo Cobelli e Maria Monti presentano: «Can can degli italiani» con V. Del Termine, S. Massimini, S. Mazzola, P.L. Merlini, A.M. Surdo, G. Proietti.

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) P.T. 109 posto di combattimento con S. Connerly (alle 15-17.50-20.20-22.50) G

Schermini e ribaltate

DEL VASCELLO (Tel. 588.454) Il boom, con A. Sordi SA

Terze visioni

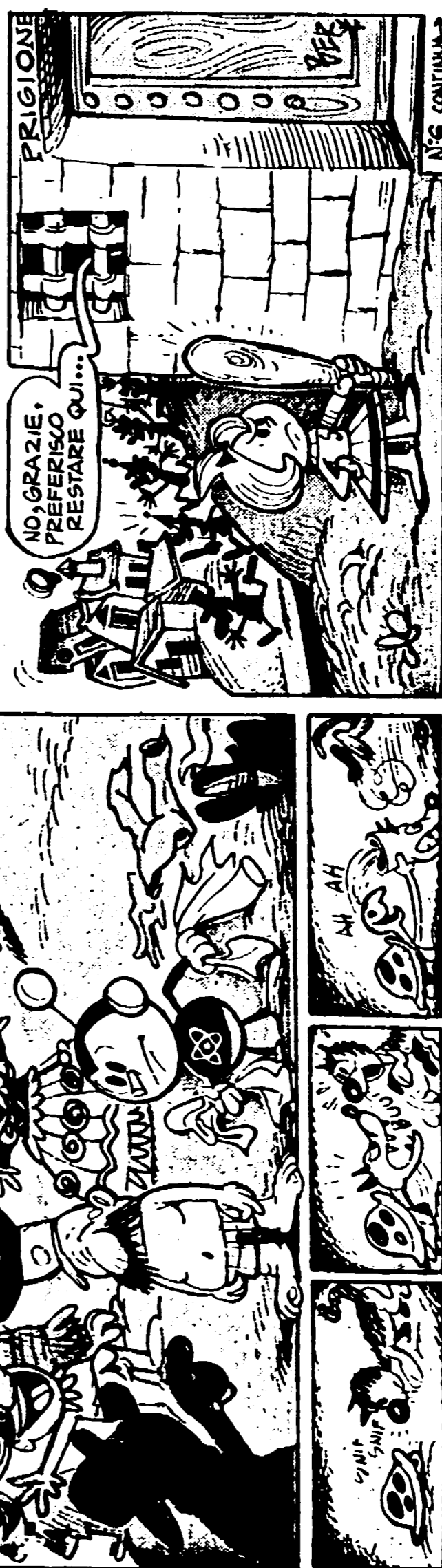
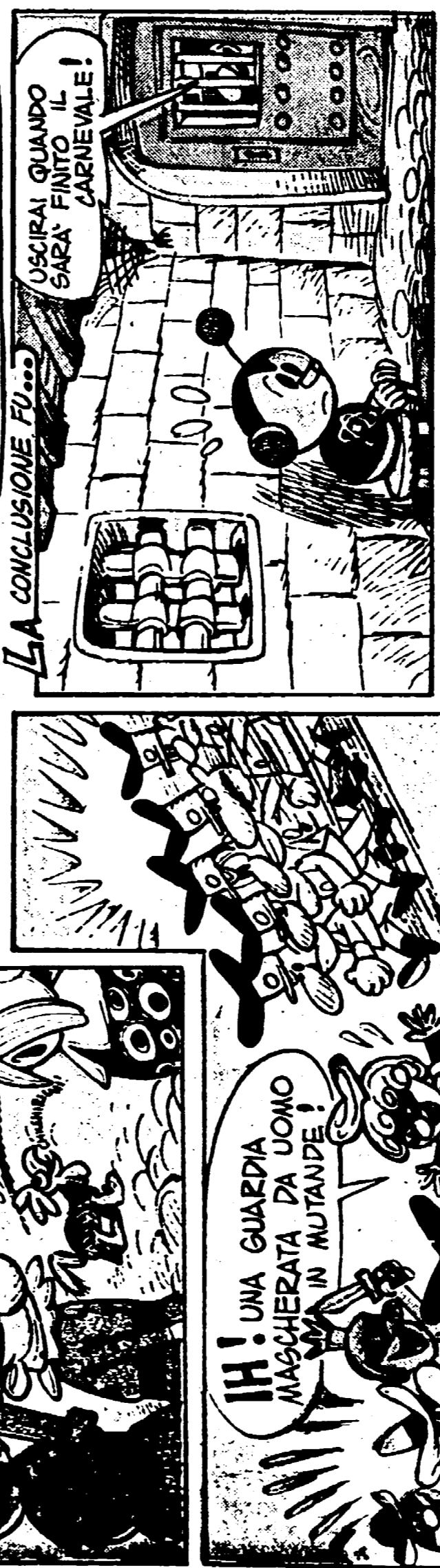
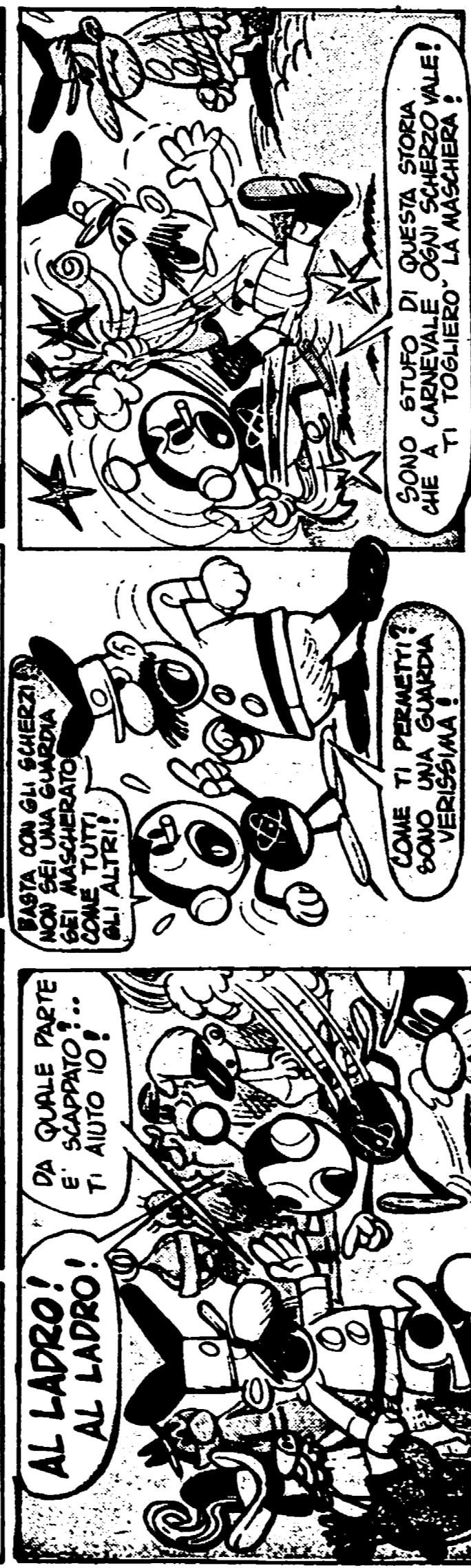
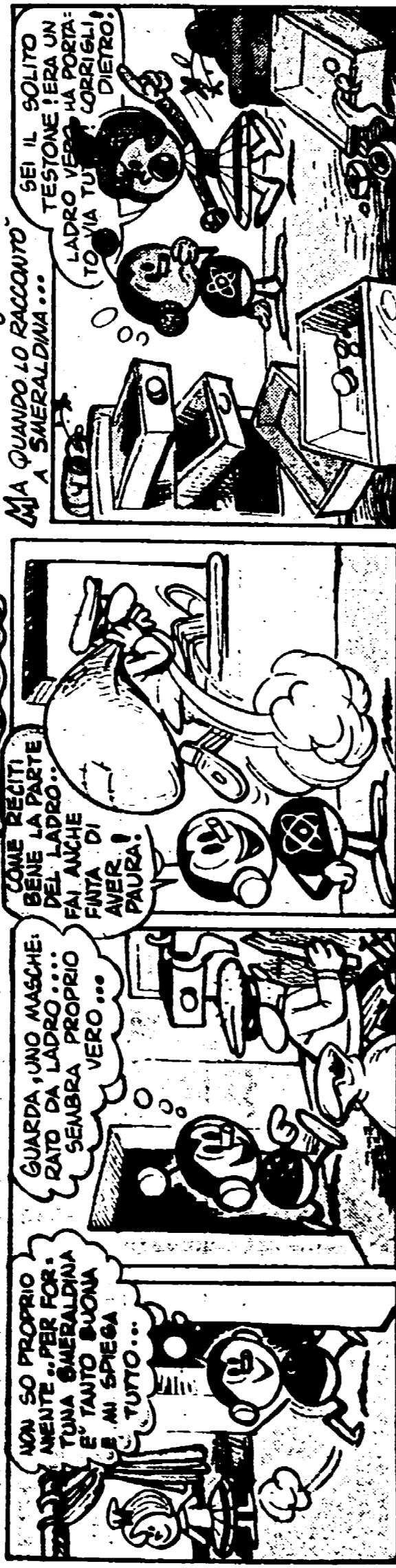
ADRIANES (Tel. 530.212) La banda degli Inesorabili, con G. Gelini G

OGGI GRANDE PRIMA al METROPOLITAN

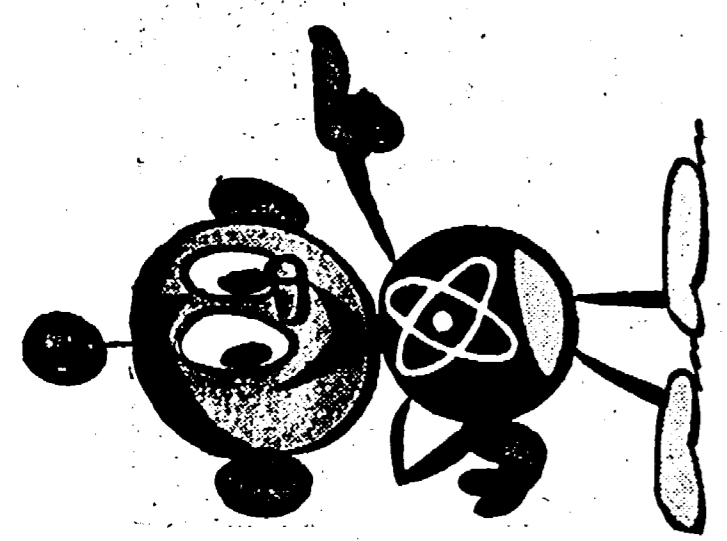
Advertisement for 'ALA INFEDELTA' featuring a large image of a woman's face and text about the film and cast.

Le avventure di  
**ATOMINO**

**Riassunto:**  
CANDIDO E NERJUNO,  
ATOMINO E SHERALDINA  
DI TUTTO, E SHERALDINA  
CERCA DI ISTRUIRLO

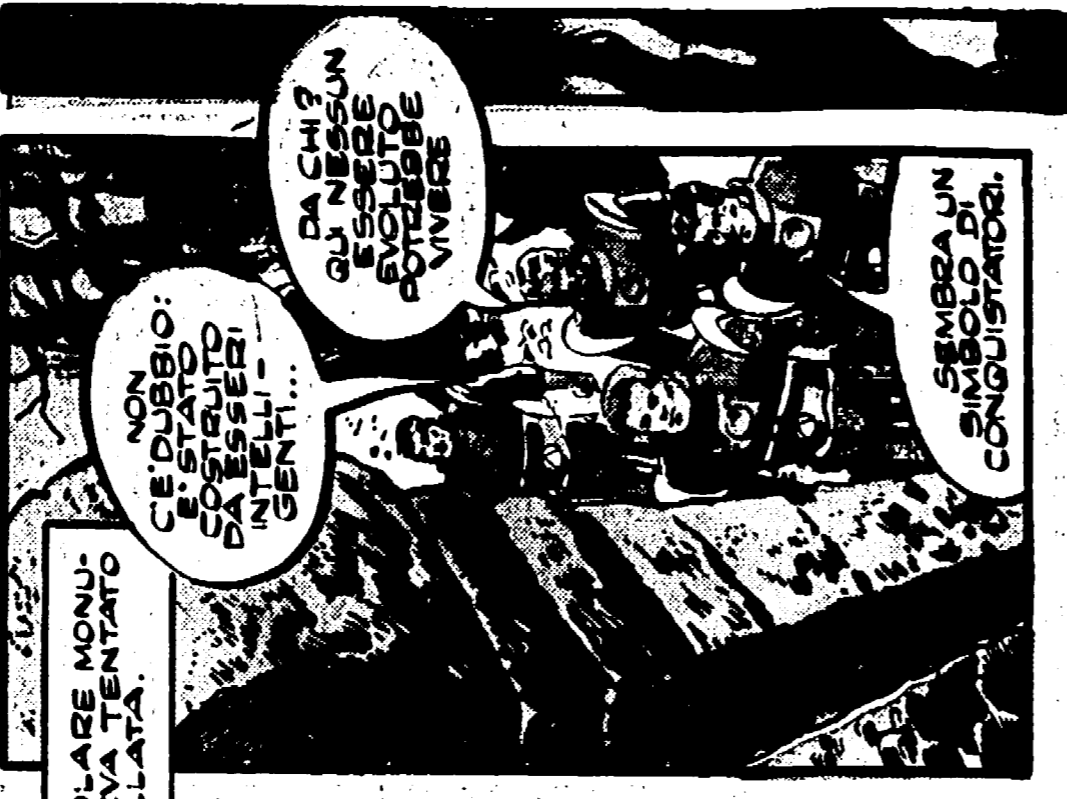
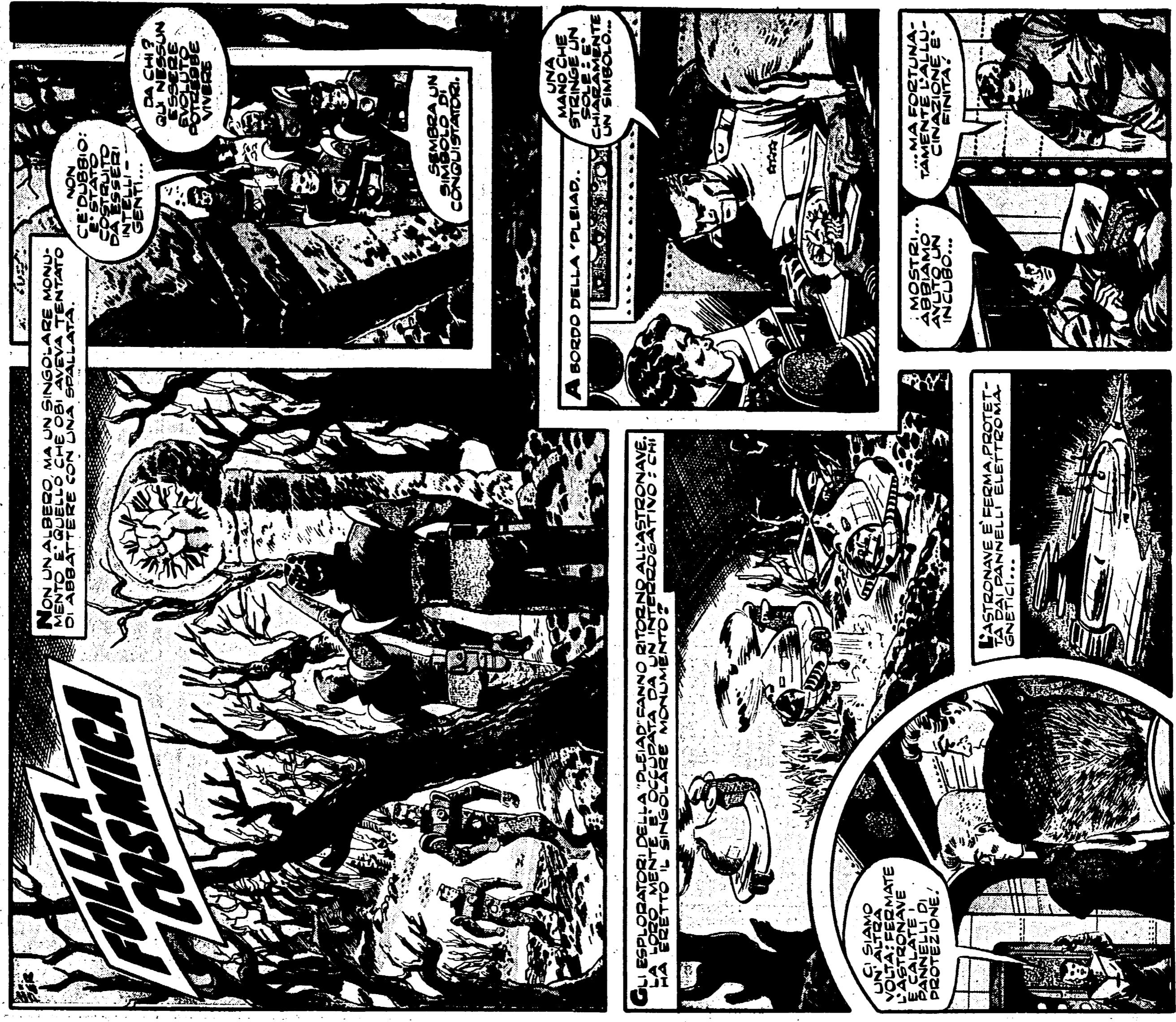


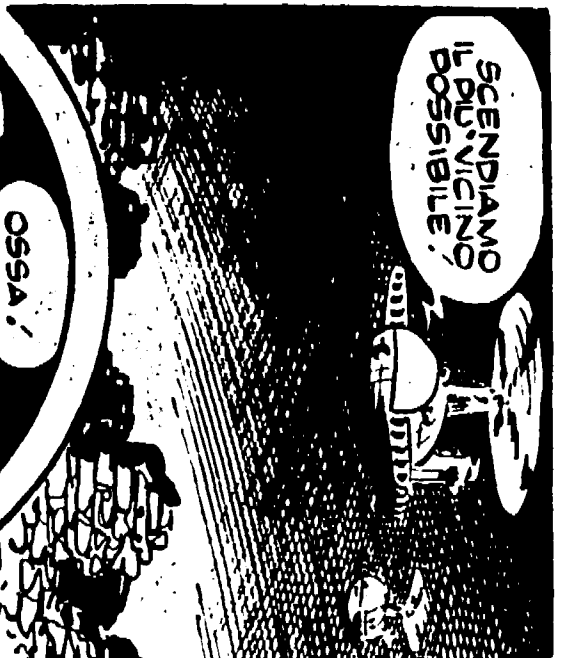
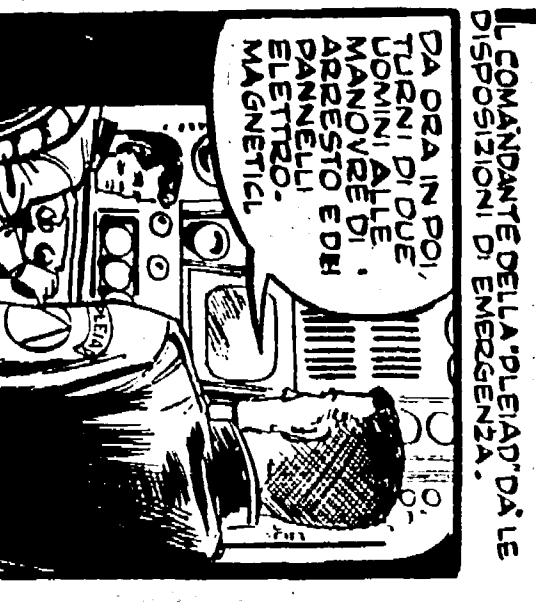
Inscritto al n. 9239 Registro Stampa Trib. Roma - Direttore responsabile Tedesco Conca - Tipografia GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma - Sped. abb. post. Gruppo I



Nelle pagine 4 e 5: **I 40 ANNI DELL'UNITA'**  
Come nasce un moderno quotidiano

il **PIONIERE** *del'Unita'*





IL JUKE BOX

SCHERZI DI CARNIALE

**Carniale.**  
ogni scherzo vale.  
Mi metterò una maschera da Pulcinella  
e dirò che ho inventato la mozzarella.  
Mi metterò una maschera da Pantalone.  
Mi metterò una maschera da pagliaccio.  
per far credere a tutti che il sole è di ghiaccio.  
Mi metterò una maschera da imperatore.  
avrò un impero:  
per un paio di ore:  
per voler mio dovranno levarsi la maschera quelli che la portano ogni giorno dell'anno...  
E sarà il carnevale più divertente veder la faccia vera di certa gente.

ARGOMENTI DI GEOGRAFIA

Il lago da poco di Pionere dell'Unità. Me l'ha dato come se un mio amico. È divertente e vi è un po' di tutto: storia, geografia, economia, politica, storia, geografia, economia, politica. Avvenimento storia dell'uomo sono gli argomenti che più mi interessano. A me, che sono un tassista, che si tratta di argomenti di cui ho il mondo. Se non so la lunghezza dei seguenti fiumi: Reno, Senna, Garonna, Mosca e Reno, non so. Ma se non so di Bibiano, di Bibiano.

IL CONCORSO PER TUTTI

Ho sempre pensato che se un tassista potesse partecipare al concorso per il premio di lunghezza dei fiumi, sarebbe un'idea. Ma se non so la lunghezza dei seguenti fiumi: Reno, Senna, Garonna, Mosca e Reno, non so. Ma se non so di Bibiano, di Bibiano.

MILANO

Con quali spiccioli il Milan ha vinto il suo primo campionato? Mario Besen, Torino.

LA BANCA DEL PIONEIRE

Spiega Bernardi. Banca del Pioniere, via L. 500, Lorena, Milano. Massimiliano Bernardi, via L. 500, Lorena, Milano.

CHI SONO I COMANDANTI DELLA PLEIAD?

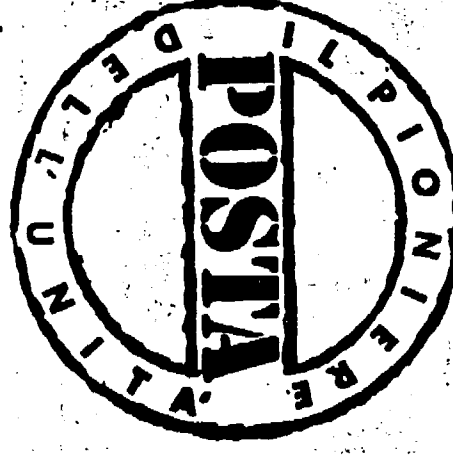
Indicare le lettere a: L'AMICO DEL GIOVEDÌ. Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini, 19, Roma

LA MASCHERINA

Il primo grembiulino a forma di... Vi presentiamo due grembiulini ispirati al Carnevale. Se il grembiulino è abito, potete indossarlo da un po' di tempo. Invece il grembiulino è abito in seguito vi saranno utili e avranno il pregio di essere pratici e originali.

DUE GRENIBULI CARNEVALESCHI

Vi presentiamo due grembiulini ispirati al Carnevale. Se il grembiulino è abito, potete indossarlo da un po' di tempo. Invece il grembiulino è abito in seguito vi saranno utili e avranno il pregio di essere pratici e originali.



Stocchi e Passatempo CARNEVALESCHI

**Un giocattolo**  
**Sotto a chi tocca**  
Moltiplicare su un asse tonico pesante, due il...

**Il gioco delle maschere**  
Un gioco di Carnevale da fare in quattro o cinque...

**CHI SONO?** Sapete riconoscere queste sei macchine, attribuendo a ognuna l'oggetto che le è caratteristico?

**L'UCCELLO IN GABBIA** Su un disco di legno e all'interno una sabbia. Alzando un finger-celle, tirando il disco, vedrete l'uccello in gabbia.

**REBUS (9-1-9)**

**Oggetti graziosi con le stelle filanti**  
Con un pacchetto di stelle filanti di vari colori potete preparare una serie di oggetti utili e graziosi.

**DUE GRENIBULI CARNEVALESCHI**  
Vi presentiamo due grembiulini ispirati al Carnevale. Se il grembiulino è abito, potete indossarlo da un po' di tempo. Invece il grembiulino è abito in seguito vi saranno utili e avranno il pregio di essere pratici e originali.





Un giornale dalla vita esemplare

Questo giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

Così nasce ogni giorno l'Unità

# Piombo che parla

Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

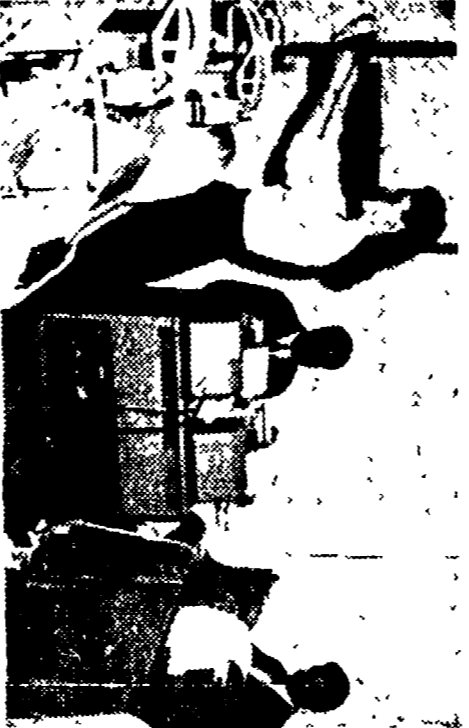
Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

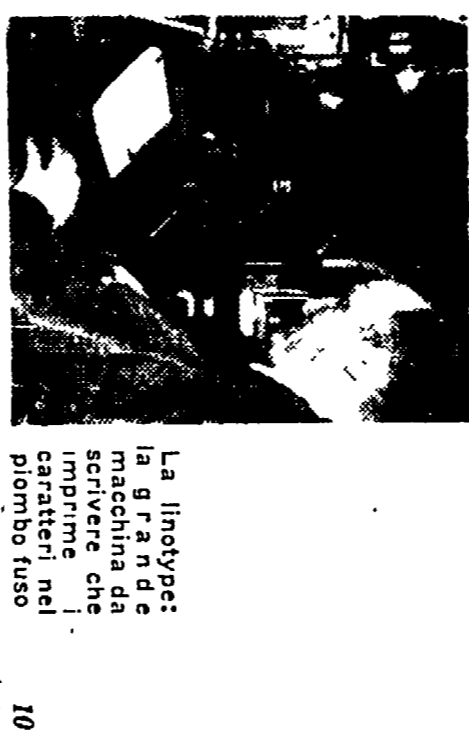
Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...

Un giornale, che ogni settimana esce un foglio settimanale per i ragazzi, ha una vita di quarant'anni, come il maggior parte dei suoi redattori. È nato nel 1924, a Milano. Da quel giorno ha una vita esemplare. Un giornale che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare, che ha una vita esemplare...



Un partito... della sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



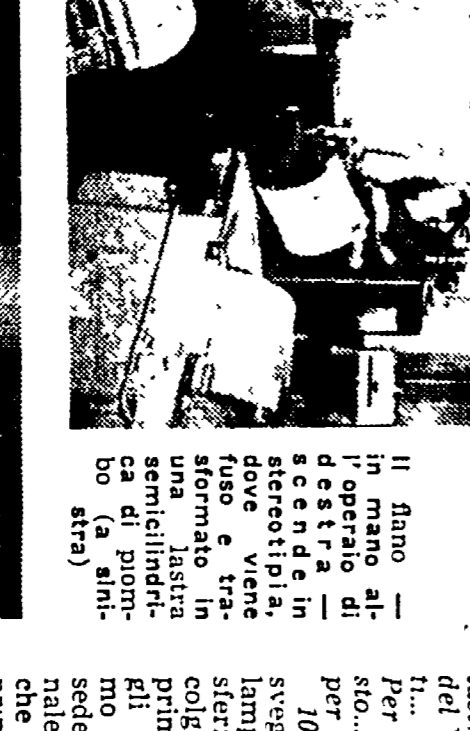
Il banco di... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



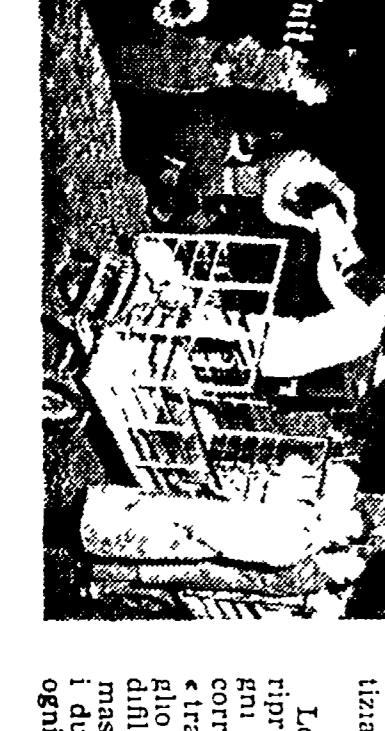
Il banco di... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



Il banco di... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...

Un quotidiano, una macchina che trasforma in parole ed immagini tutti gli avvenimenti del mondo. Scatenato passo per passo questo frenetico ritmo di lavoro nella giornata del 10 ottobre del momento in cui fu data la prima agghiacciante notizia della tragedia del Vajont.

La prima frittata era ultimata. Le copie destinate alle località più lontane erano stampate ed erano già sui treni. Sulla città di Biadene e della città si faceva ancora in tempo. Dieci minuti ancora a disposizione per collocare la notizia del Vajont al posto di un'altra ancora, ridotta a sua volta a poche righe, cercando di non bucciarla, cioè di non toglierla dal tutto. — come Anche quella mattina — come

sempre — l'Unità fu puntuale, nelle edicole, all'appuntamento con i suoi primi lettori di ogni giorno. La gara contro il tempo, ancora una volta, era vinta.

Sei interrogativi

Adesso, però, c'era da cominciare subito il lavoro per il numero del giorno successivo, un giornale che doveva uscire le prime ore di ogni giorno. La prima notizia, la più breve e la più lunga, deve essere: chi? che cosa? quando? dove? come? Entrava quindi in movimento, come ogni giorno, quel comitato di redazione che tutte le mattine — da quarant'anni — sforma le notizie di ogni giorno, le notizie di ogni giorno, le notizie di ogni giorno.

Il come, il perché sono da scovare. Oltre alla Merini, dunque, esserci sul posto, quanto al segretario di redazione, quanto al segretario. — Proverbi perché sono importanti sul luogo della sciagura un redattore che ricostruisca la cronaca, un altro che faccia la storia della diga e del Vajont, anzi questa e dove che lo presidi, anzi responsabile, che deve intervenire e apporre; poi ce ne sono uno che descriva la situazione, un altro che si occupi di problemi di cronaca, un altro che si occupi di problemi di cronaca, un altro che si occupi di problemi di cronaca.

Il profeta

Il profeta, dunque, Meridate altro materiale da coprire. E quello del corpo, i nomi quasi scaturiti dal lavoro. Il tonfo del bossolo della partita penultima lo mette a tacere, dalla penultima è sceso un altro plico di una decina di pagine dall'ufficio: quasi quattro colonne di nomi di persone, di nomi di persone, di nomi di persone. Le fotografie, queste grosse macchine da scrivere munite di una enorme caldina di piombo fuso, spuntano una riga formata, colonna per colonna, e i titoli, dall'alto, la lettera su lettera, il copione su tutto un titolo: una bozza di stampa.

La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...

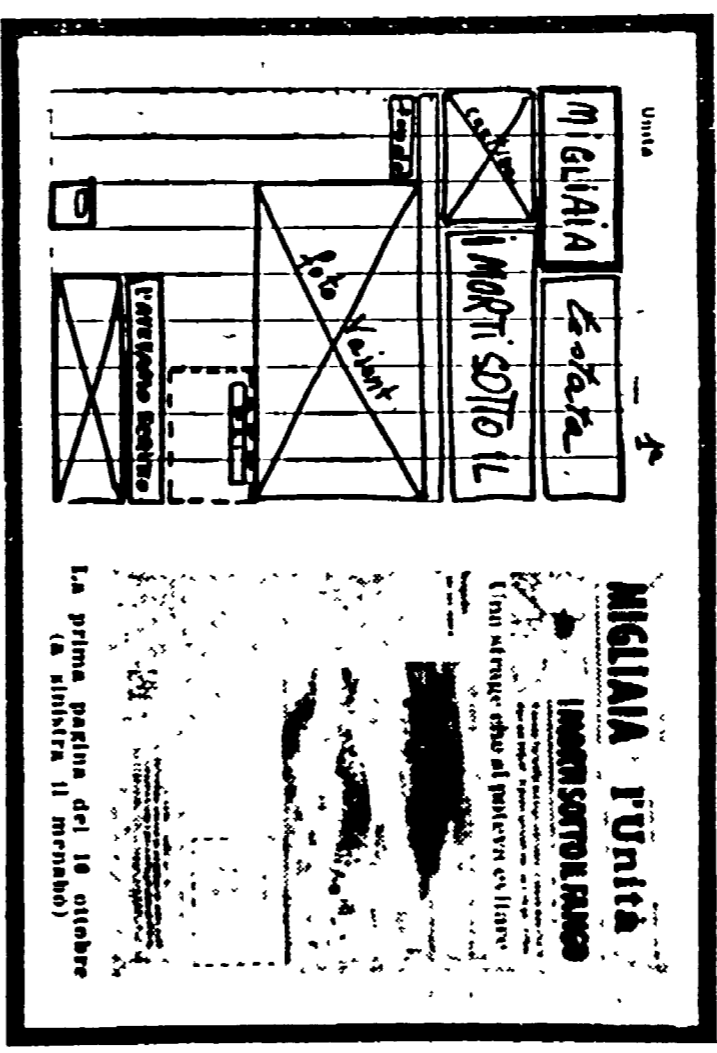
La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...

La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...

La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...

La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...

La pagina è... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



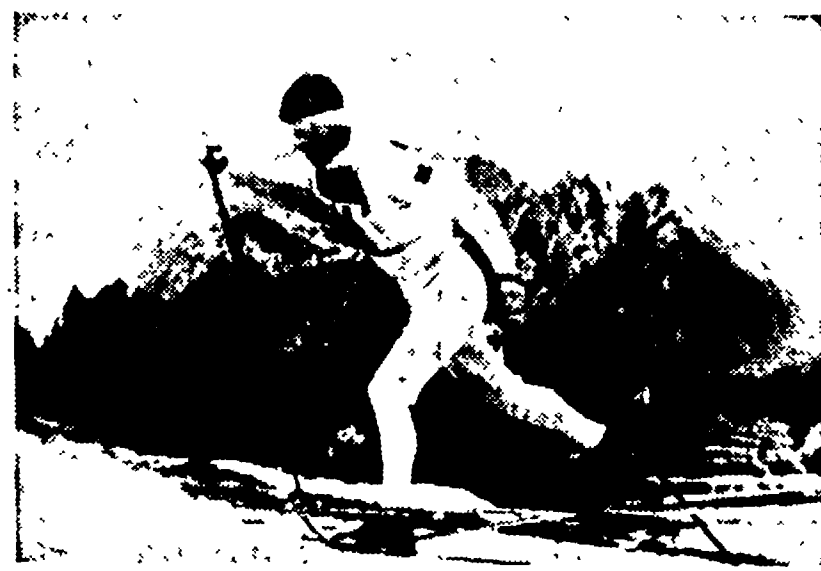
La prima pagina del 10 ottobre... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra... a sinistra... a destra...



Slittino: medaglia di bronzo all'Italia



La Boyarskikh e Jernberg trionfano nel fondo



JERNBERG

Nella conferenza-stampa di ieri

Marini: nulla di nuovo

Niente chiarificazione né esposizione di cifre o di fatti concreti ieri sera alla conferenza stampa del commissario giuliano Marini...

Roma: prova Manfredini Lazio: rientra Galli

La Roma e il Lazio hanno svolto ieri soltanto un allenamento atletico. I giallorossi, che domenica incontreranno il Genoa all'Olimpico, svolgeranno una seduta di allenamento atletica...

Sino al 20 marzo

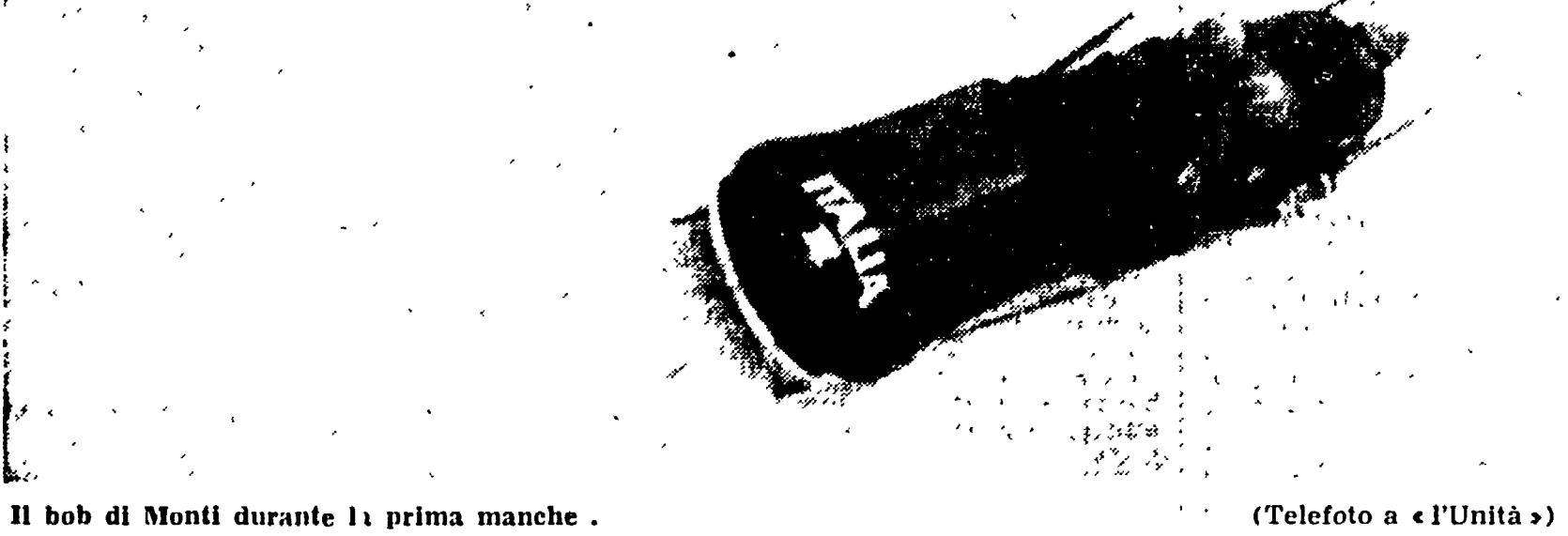
Squalificato Nereo Rocco per proteste

L'allenatore del Torino, Nereo Rocco, è stato squalificato fino al 20 marzo prossimo. Rocco è stato punito per proteste verbali e per aver rivolto ad un guardalinee, nel primo tempo, una frase di protesta...

AVVISI ECONOMICI, AVVISI SANITARI, ENDOCRINE, EMORROIDI, fette di merluzzo salinato

Anche nel bob a 4 deludono gli «azzurri»

«Bis» della sovietica Boyarskikh nel fondo (km. 5), vittoria del norvegese Johannesen nel pattinaggio (m. 5000) e trionfo degli austriaci Feistmantl e Stengel nello slittino a due



Il bob di Monti durante la prima manche

(Telefoto a l'Unità)

La novocaina è doping

Venerando difende il gesto di Maldini

La violenta polemica tra Maldini e Viani non accenna a placarsi: anzi probabilmente risulterà aggravata dalla decisione del ministro di infliggere una multa a Maldini per avere rilanciato le sue dichiarazioni alla stampa.



MALDINI il valoroso capitano rossonerò.

Le conseguenze traumatiche che frequentemente si verificano nella pratica dello sport sono rappresentate da affezioni che riguardano l'apparato locomotore e che si localizzano di preferenza a livello delle articolazioni. Infatti secondo una recente statistica della Sportass...

Il «nonno» verrà a boxare in Italia Archie Moore-Moraes in marzo a Padova

Eliminate Milan e Fiorentina VIAREGGIO. 5. Giornata nera per le squadre italiane al 16mo Torneo internazionale di Viareggio...

Dal nostro inviato

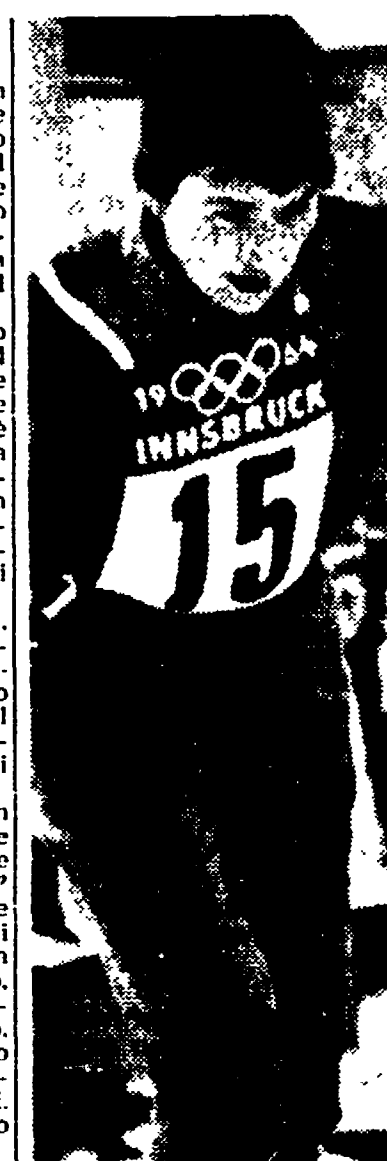
INNSBRUCK. 5. Il cielo è limpido come un cristallo e luminoso, trasparente come se fosse d'acqua. Fra poco s'alzerà, splenderà il sole. Dal nord, nella notte, sono scese correnti d'aria e il primo giorno entra nella città e nei paesi della Valle dell'Inn come una lama fredda: meno dodici gradi. Il Föhn è sconfitto.

Scontro fra giganti dello sci. È a lungo, ci pare di riconoscerlo in Haemelinen. E lui, infatti, che avanza con le mani e i piedi e con il miglior stile. La sua progressione è agile, potente, e si traduce in numeri a metà della distanza.

Il risultato di ieri. PATTINAGGIO: 5000 m. 1) Knut Johansson (Norv.) 1'42"7; 2) Roald Lindum (Sve.) 1'46"2; 3) Toinen (Finl.) 2'45"3; 4) Stefansson (Norv.) 2'45"6; 5) Stenlund (Sve.) 2'48"3; 6) Stuffer (Austria) 2'51"8; 7) Mayer (Austria) 2'52"1; 8) Feistmantl (Austria) 2'52"7; 9) Stengel (Austria) 2'52"8; 10) Grottel (Austria) 2'53"0.

SLITTINO A DUE. 1) Feistmantl-Stengel (Austria) 1'41"2; 2) Stengel-Thaler (Austria) 1'41"8; 3) Grottel-Thaler (Austria) 1'42"7; 4) Grottel-Thaler (Austria) 1'43"8; 5) Grottel-Thaler (Austria) 1'44"7; 6) Grottel-Thaler (Austria) 1'45"7; 7) Grottel-Thaler (Austria) 1'46"7; 8) Grottel-Thaler (Austria) 1'47"7; 9) Grottel-Thaler (Austria) 1'48"7; 10) Grottel-Thaler (Austria) 1'49"7.

L'exploit della Boyarskikh. Poco di nuovo, per noi. La pattuglia azzurra guidata da Stuffer s'è ben difesa, e basta Genun e caduto. Si confermano le posizioni di ieri. È da notare l'importanza, le note, riconosciute superiorità. Torniamo a spiegare la caduta delle illusioni. Soltanto i ragazzi dell'Inn, che in una gioia dilagante, si sprecano, sono stati costretti a cedere. Claudia s'è ripetuta, s'è imposta pure nella gara dei 5 chilometri: il trionfo è inconfondibile. L'affermazione della rappresentativa che possiede le donne più...



CLAUDIA BOYARSKIKH

in gamma, era completata dalla Kolchina e dalla Mekshilo. E a lei che accadeva? Ecco. Con nobile e leale rabbia, veniva accettata la rivoluzione delle regole, indispensabile per poter disputare con gli equipaggi delle bob a 2 e di slitta a 2. E per ciò, già a rotta di collo, quando la fischia del mattino non s'era dissolta, l'equipaggio delle slitte davanti al brivido: Feistmantl-Stengel e Stengel-Thaler, s'aggiudicavano la medaglia d'oro e la medaglia d'argento, in...

i Giochi in cifre

Table with columns for various sports events and medal counts. Includes sections for 'I risultati di ieri', 'SLITTINO A DUE', 'FEMMINILI', 'Medaglie per nazioni', and 'Titoli assegnati'.

Advertisement for Pinocchio medicine, featuring an image of a boy and text: 'mettete subito a bagno le fette di merluzzo salinato "PINOCCHIO"'





rassegna internazionale

Quale atlantismo?

Il rifiuto del governo francese di partecipare alla formazione di un contingente militare della Nato per Cipro è un grosso colpo per il progetto anglo-americano...

Come precedente, ad ogni modo, è ottimo se il governo italiano avesse la minima intenzione di servirsene. Nemmeno il governo italiano, infatti, ha fatto gli accordi di Zurigo relativi a Cipro...

« Se vinceremo le elezioni... »

Walker espone la politica estera dei laburisti

La Cina all'ONU, « duttilità » verso la RDT, appoggio ai movimenti per l'indipendenza in America Latina

NEW YORK, 5. Patrick Gordon-Walker, il ministro degli Esteri del governo ombra laburista...

Laos

Smentita la presenza di truppe del Sud Vietnam

PECHINO, 5. L'agenzia Nuova Cina riferisce che il leader del Pathet Lao, principe Sufanvong ha smentito la presenza di forze comuniste...

Mengele mandava a morte i bambini con un fischietto

BUDAPEST, 5. La dottoressa ungherese Eva Krabs, che nel 1944 fu internata ad Auschwitz...

Aperta sfida a Johnson e alla legge

Alabama: giornata di violenze razziste

Sindaco, poliziotti e teppisti mobilitati a Notasulga contro sei ragazzi negri - Un accompagnatore ferocemente bastonato

NEW YORK, 5. I razzisti dell'Alabama, lo Stato che è la roccaforte del segregazionismo e che fu già protagonista di un drammatico confronto con l'amministrazione Kennedy...

Stamane, quando il torpedone che portava i sei scolari negri è giunto dinanzi alla scuola, il sindaco si è fatto trovare sulla porta...

MEC Regolamenti approvati per riso, carne e latticini

BRUXELLES, 5. Il consiglio dei ministri dell'Agricoltura del MEC ha terminato questa sera i suoi lavori...

Ottawa Armi atomiche sugli aerei canadesi in Germania

OTTAWA, 5. È stato annunciato che quattro squadriglie di caccia a reazione canadesi sono state inviate in Germania occidentale...

I watussi esuli forzano il confine

« E' un suicidio », dichiara un missionario - Appello di Bertrand Russell contro i massacri

USUMBURA, 5. Alcune migliaia di Watussi profughi nella provincia congolese del Kivu si apprestano a tornare nel Ruanda in un disperato tentativo di vivere nella loro nazione...

Per l'inchiesta su Oswald Dulles attacca il giudice Warren

NEW YORK, 5. Il fucile a canna mobile che venne adoperato dall'assassino del presidente Kennedy sarà esaminato oggi dalla commissione Warren...

Algeri Pena capitale per l'assassino di Khemisti

ALGERI, 5. Accogliendo le richieste del P.M. il tribunale di Algeri ha condannato stasera a morte Mohammed Zenati...

Vienna Preannunciate da Popovic Cosmonavi con più di due uomini a bordo

VIENNA, 5. Interessanti dichiarazioni sono state rilasciate dal cosmonauta sovietico Popovic durante il suo viaggio alla volta di Innsbruck...



Per l'inchiesta su Oswald

Dulles attacca il giudice Warren

Il capo della CIA afferma che le dichiarazioni della moglie del presunto uccisore di Kennedy possono essere rese pubbliche

WASHINGTON, 5. Sulla questione di Panama, gli Stati Uniti hanno subito ieri sera una significativa sconfitta...

Algeri Pena capitale per l'assassino di Khemisti

Vienna Preannunciate da Popovic Cosmonavi con più di due uomini a bordo

Ottawa Armi atomiche sugli aerei canadesi in Germania

Algeri Pena capitale per l'assassino di Khemisti

Contro l'aggressione USA

All'OSA la denuncia del Panama

La richiesta accolta con sedici voti contro uno - Profonde ripercussioni

WASHINGTON, 5. Sulla questione di Panama, gli Stati Uniti hanno subito ieri sera una significativa sconfitta...

Parigi Intensificati gli scambi con la Polonia e l'URSS

PARIGI, 5. Al termine della settimanale riunione del Consiglio dei ministri, presieduta da De Gaulle, è stato annunciato che è avvenuto un nuovo accordo commerciale tra Francia e Polonia...

Intervista all'AFP Ciu En-lai ribadisce: non esistono due Cine

MOGADISCIO, 5. L'agenzia di stampa francese ha diffuso oggi dalla capitale somala un'intervista concessa dal primo ministro cinese Ciu En-lai...

Algeri Pena capitale per l'assassino di Khemisti

Vienna Preannunciate da Popovic Cosmonavi con più di due uomini a bordo

Ottawa Armi atomiche sugli aerei canadesi in Germania

Algeri Pena capitale per l'assassino di Khemisti

DALLA PRIMA

Al'OSA la denuncia del Panama

La richiesta accolta con sedici voti contro uno - Profonde ripercussioni

WASHINGTON, 5. Sulla questione di Panama, gli Stati Uniti hanno subito ieri sera una significativa sconfitta...

Parigi Intensificati gli scambi con la Polonia e l'URSS

PARIGI, 5. Al termine della settimanale riunione del Consiglio dei ministri, presieduta da De Gaulle, è stato annunciato che è avvenuto un nuovo accordo commerciale tra Francia e Polonia...

Intervista all'AFP Ciu En-lai ribadisce: non esistono due Cine

MOGADISCIO, 5. L'agenzia di stampa francese ha diffuso oggi dalla capitale somala un'intervista concessa dal primo ministro cinese Ciu En-lai...

Algeri Pena capitale per l'assassino di Khemisti

Vienna Preannunciate da Popovic Cosmonavi con più di due uomini a bordo

Ottawa Armi atomiche sugli aerei canadesi in Germania

Algeri Pena capitale per l'assassino di Khemisti

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTO Condirettore TADDEO CENA Direttore responsabile

ABRUZZO: significato di un voto del Consiglio superiore della P.I.

Grosseto: conferenza stampa della CCdL

# La «libera Università» frutto delle rivalità elettorali dc

# Ci batteremo per una nuova politica mineraria

AREZZO

Montevarchi

## 1 miliardo per l'edilizia popolare

## Oggi sciopero dei cappellai

Nelle trattative aperte per 30 licenziamenti l'azienda Rossi ne ha minacciati altri 80

Illustrato dal compagno Betti il piano della CGIL per il settore — Posta l'esigenza della collaborazione tra aziende di Stato e enti locali

Il Comune inizia trattative per municipalizzare gli autoservizi urbani

Montevarchi 5.

AREZZO. La Giunta Provinciale Amministrativa ha espresso parere favorevole circa il piano per l'edilizia economica e popolare adottato dal Comune di Arezzo. Il «piano» venne in primo tempo rinviato dalla G.P.A. con alcune osservazioni alle quali il Consiglio comunale controdusse. Con l'importante decisione adottata dall'organo tutorio, il «piano» ha superato una prima importante fase in vista della sua definitiva approvazione da parte degli organi tecnici del ministero LL.PP. Dato che è legittimo prevedere che l'approvazione definitiva del «piano» non debba molto tardare, la Giunta municipale ha previsto varie misure per garantire il finanziamento del primo piano annuale di attuazione mediante l'istituzione in bilancio di un fondo di rotazione di 700 milioni per l'acquisto o esproprio delle aree, e di uno stanziamento di 380 milioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Avvalendosi poi di quanto disposto dalla legge 4-11-'63 che prevede la concessione da parte dello Stato di particolari benefici agli enti locali che intendano provvedere direttamente alla costruzione di alloggi in locazione o a riscatto nelle zone PEEP, il Comune ha inoltrato domanda al ministero LL.PP. per l'erogazione di un contributo riferito ad un capitale di 250 milioni. La motivazione principale della richiesta è stata quella della costruzione di alloggi in zone PEEP da destinarsi alle famiglie che abitano in ambienti malsani del quartiere di Colcitrone o in quelle parti del quartiere stesso che dovranno essere demolite per attuare un programma di risanamento che l'amministrazione intende portare avanti sia mediante i contributi dello Stato che attraverso appositi stanziamenti previsti nel bilancio 1964.

Al capellai, particolarmente al «Rossi» che occupa con il pelliccio 465 lavoratori, è stato fatto fare lo straordinario, si è lavorato dieci-dodici ore al giorno fino a novembre, poi si è sospeso il lavoro e queste belle si ripetono da anni... e non per pagare il rateo della tredicesima e le numerose festività infrasettimanali del mese di dicembre. Al fine di non essere troppo «disturbati» durante queste operazioni, si è persino impedito ai lavoratori di eleggere la Commissioni Interna.

Il sindaco di Chieti ha annunciato come vicino il riconoscimento dei liberi corsi attualmente funzionanti — Una concezione peggiore che elude i problemi di fondo — Il PCI per una Università unica statale

CHIETI. 5. In una improvvisa ma non inaspettata conferenza stampa, il sindaco Buracchio ha tenuto a dichiarare tutto il suo ottimismo circa il prossimo avvenimento, nella Valle del Pescara, di una «Libera Università Adriatica» con «carattere unitario», sia pure con il distacco della facoltà di Giurisprudenza a Teramo. L'ottimismo di Buracchio dovrebbe trovare la sua giustificazione nel voto espresso dal Consiglio Superiore della P.I. sul problema dell'Università abruzzese, secondo il quale si esprime parere favorevole alla creazione in Abruzzo di due complessi universitari, finanziati dagli enti locali: uno nella Valle del Pescara e l'altro a L'Aquila.

Secondo Buracchio, «il voto espresso dal Consiglio Superiore presenta un'importanza fondamentale per l'Abruzzo, perché dimostra che lo Stato è disposto ad intervenire rapidamente per la soluzione della questione universitaria, senza attendere l'auspicata ma lontana realizzazione di un Ateneo di Stato, accingendosi a fornire il riconoscimento giuridico ai liberi corsi creati dall'iniziativa degli enti locali». Sempre secondo Buracchio, «questo evento confermerà la giustezza della posizione assunta dalle Amministrazioni provinciale e comunale di Chieti che istituirono i liberi corsi sottoponendosi al giudizio ostile del partito comunista il quale giocava sulla ipotesi di un centro di ricerca che si occuperebbe della parte della popolazione nei confronti di ogni iniziativa che richiede senso dell'autonomia, coraggio e tenacia e che ha ostacolato la difficile scelta della sede universitaria credendo di seppellire i pazienti sforzi compiuti per risolvere il problema sotto l'accusa generica di campanilismo».

Francamente, non condividiamo l'ottimismo di Buracchio. A parte il giudizio, assolutamente negativo, da esprimere a proposito degli orientamenti adottati dal Consiglio Superiore della P.I. che, come ha dichiarato lo stesso Buracchio, più che esprimere un parere tecnico sul problema dell'Università abruzzese, si è invece lasciato guidare da considerazioni che affondano direttamente e campanilistiche che dividono i gruppi dirigenti dc della Regione («la «politica del capicofa», l'ha definita molto opportunamente lo stesso Buracchio), non possiamo esprimere «qui alcune considerazioni».

Antonio Ciancio

PONTEDERA

Livorno: i miglioramenti ai «comunali»

## Ottenute le garanzie per ampliare l'ospedale

A colloquio con il presidente del nosocomio Novi

Dal nostro corrispondente

PONTEDERA. 5. Siamo andati a trovare il compagno Alvaro Novi, presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale «Felice Letti» di Pontedera, per chiedere notizie. Prima di tutto il compagno Alvaro Novi ci ha ricordato che l'amministrazione comunale di sinistra di Pontedera, ricorrendo al Consiglio di Stato, abbia sventato una manovra di sottogoverno operata dalla Dc e dalla prefettura di Pisa, quando si tentò di cambiare lo statuto dell'ospedale per trasformare la maggioranza del consiglio di amministrazione in modo da dare l'ente in mano alla Dc. Invece il Consiglio di Stato accolse il ricorso del Consiglio comunale di Pontedera, per cui la maggioranza del consiglio di amministrazione viene nominata dal Consiglio comunale. A questa battaglia è legata tutta la storia dell'ospedale, sorte come ricovero per i poveri della comunità di Pontedera ed arricchitosi progressivamente dei vari reparti. Infatti fino alla fine della guerra l'ospedale di Pontedera comprendeva il solo reparto di chirurgia generale, mentre oggi l'ospedale si articola in una serie di reparti autonomi quali: chirurgia generale, ortopedica, otorinolaringoiatrica, medicina generale, radiologia e terapia fisica, laboratorio di ricerche cliniche, oltre al reparto di ricovero per vecchi. L'ospedale di Pontedera serve una vasta zona comprendente i seguenti comuni: San Casciano Terme, Chianni, Terricciola, Peccioli, Palaia, Capannoli, Ponsacco, Cresperia, Castellfranco, Mompalao, Sant'Agata, Santa Maria a Montecitorio, Santa Lucia, Calcinaia, Cascina e Lallatico. Una zona con una popolazione di oltre 250 mila persone. Nell'ultimo anno si è avuta una media giornaliera di 325 degenzi, ma tale media tende ad aumentare progressivamente, tanto che oggi l'ospedale si trova in difficoltà ad accogliere tutte le richieste di ricovero. Senza contare che la amministrazione dell'ospedale ha intenzione di completare i reparti esistenti istituendone altri tre: traumatologico, pe-

Oggi in lotta 5 mila lavoratori chimici

Dalla nostra redazione

LIVORNO. 5. Dinanzi alla pressoché totale adesione allo sciopero di 48 ore proclamato contro la decisione della Prefettura di bloccare i miglioramenti salariali e normativi già accordati dalle amministrazioni interessate lo stesso prefetto di Livorno ha chiesto ieri sera ai sindacati di «riesaminare amichevolmente» la intera questione. Immediatamente i sindacalisti si sono incontrati con i funzionari della Prefettura e lo sciopero che avrebbe dovuto concludersi domani è stato sospeso con 24 ore di anticipo, per cui stamane il lavoro è ripreso negli uffici comunali e provinciali, seppure con notevole ritardo.

TARANTO

## Nuovo mattatoio a Palagianello



E' entrato ieri in funzione il nuovo mattatoio comunale di Palagianello, realizzato da quella amministrazione democristiana e popolare con una spesa di 15 milioni di lire. L'opera, realizzata dalla ditta Giuseppe Tievoli, è una delle più moderne ed attrezzate nell'ambito della provincia di Taranto

Ivo Ferrucci

## Oggi fermi i cantieri edili di La Spezia

LA SPEZIA. 5. Oggi giovedì 5 febbraio i cantieri edili della provincia di La Spezia rimarranno nuovamente paralizzati dallo sciopero di 24 ore proclamato dalle organizzazioni sindacali in seguito all'intransigenza della locale Unione degli industriali in merito alle richieste dei lavoratori per il rinnovo dell'accordo integrativo provinciale e in modo particolare per quanto riguarda il premio di produzione che dovrebbe essere fissato nella misura del 9% delle retribuzioni.

LA SPEZIA. 5. La Federazione provinciale ex deportati e perseguitati politici antifascisti

Indennizzi per gli ex deportati e perseguitati politici antifascisti

LA SPEZIA. 5. La Federazione provinciale ex deportati e perseguitati politici antifascisti...

Dal nostro corrispondente

GROSSETO. 5. La conferenza stampa annuale della Camera del Lavoro ha messo soprattutto in rilievo, oltre i risultati conseguiti sul piano sindacale da quella organizzazione, le cause della degradazione economica che investe, ormai da anni, la nostra provincia. Ed è proprio parlando di questi problemi che la CGIL ha impostato il suo piano generale lotta e di azione per il 1964.

La prima di queste cause è di origine strutturale e riguarda il settore agricolo. Oltre 1.000 famiglie e 7.000 unità lavorative — hanno abbandonato la terra, senza contare poi che molti finiscono ancora nel fondo, mentre di fatto hanno da tempo abbandonato l'attività agricola. A ciò va aggiunto il continuo esodo dei braccianti, che il mese di dicembre al fine di non essere troppo «disturbati» durante queste operazioni, si è persino impedito ai lavoratori di eleggere la Commissioni Interna.

Qui pressoché nullo è stato l'intervento dello Stato in direzione della pianificazione, della lotta all'abbandono della terra, e dei programmi di sviluppo e di orientamento degli incentivi, basati su leggi inadeguate, su finanziamenti insufficienti, su orientamenti sbagliati.

Giovanni Finetti

## Salerno: protesta contro l'aumento delle tariffe

SALERNO. 5. Contro gli aumenti dei prezzi dei biglietti e degli abbonamenti e per la gestione pubblica dei trasporti, si svolgerà domani giovedì alle ore 17 a Salerno, una manifestazione unitaria di protesta, organizzata dalla Camera del Lavoro e dall'Uil. Nella stessa giornata si avranno astensioni dal lavoro in diverse fabbriche, cantieri della città e della provincia.

Salerno, la CCdL ha preso decisa posizione denunciando il tentativo di far fronte alla situazione caotica della azienda con una richiesta di intervento dell'IRI, il quale dovrebbe procurare nuovi finanziamenti allo Stato. E questo per lasciare ancora la gestione nelle mani dei privati.

Trattative per i chimici

## La Terni disposta a migliorare il contratto

TERNI. 5. concernente la riduzione dell'orario di lavoro da 44 ore per i giornalisti e 42 per i turnisti. Si è pure riscontrato un avvicendamento delle posizioni tra le due parti per quanto riguarda la parificazione normativa tra impiegati e operai in ordine alle ferie e altri aspetti del rapporto di lavoro.